Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

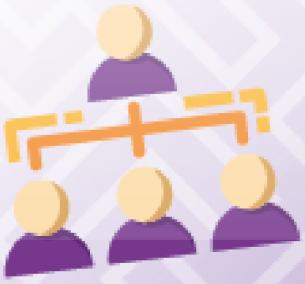
ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY

CBIC82000C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7320** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
23 Priorità desunte dal RAV
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
50 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

62 Aspetti generali
67 Traguardi attesi in uscita
71 Insegnamenti e quadri orario
77 Curricolo di Istituto
156 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
158 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
183 Moduli di orientamento formativo
187 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
214 Attività previste in relazione al PNSD
217 Valutazione degli apprendimenti
224 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

233 Aspetti generali
236 Modello organizzativo
243 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
245 Reti e Convenzioni attivate
252 Piano di formazione del personale docente
257 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo John Dewey è costituito da tre plessi scolastici nei comuni di San Martino in Pensilis, Ururi e Portocannone, in provincia di Campobasso, distanti pochi chilometri l'uno dall'altro, diventati un unico Istituto nell'a.s. 2014/2015 per effetto del piano di razionalizzazione regionale.

Strutture scolastiche dei tre plessi



Scuola Secondaria I grado San Martino in Pensilis



Scuola Primaria San Martino in Pensilis



Scuola dell'Infanzia San Martino in Pensilis



Scuola dell'Infanzia Portocannone



Scuola Primaria e Secondaria Portocannone



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Ururi

Nello stesso anno l'Istituto è stato intitolato a "John Dewey" filosofo e pedagogista statunitense, padre dell'attivismo pedagogico. La scelta di dare un nuovo nome all'istituto è stata dettata da due motivi:

- dare senso di appartenenza ai nove plessi dislocati sui tre Comuni e nel contempo formalizzare, a livello comunicativo, l'unitarietà di gestione in termini di pari opportunità offerte a studenti e famiglie;

- comunicare al territorio l'innovazione messa in atto, vale a dire un capovolgimento dell'impostazione dell'azione didattica che pone il saper essere, il saper fare e il saper divenire al

centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento e che non può prescindere dall'uso delle ICT.

I comuni di Ururi e Portocannone sono di origine arbëreshe , tutelati dalla L482/99 sulle minoranze linguistiche.

San Martino in Pensilis





Portocannone

Ururi



La popolazione dei tre Comuni è diversificata per quanto riguarda il reddito, il contesto familiare, il livello culturale. Il contesto socio-economico e culturale è di livello medio, quasi tutte le famiglie riescono a garantire le risorse necessarie per un percorso scolastico efficace, pertanto, gli alunni che provengono da situazioni di particolare svantaggio sono pochi e per essi la scuola promuove attività volte a colmare le difficoltà presenti. Il territorio presenta una forte vocazione agricola, con diverse aziende agro-alimentari tra cui quelle di produzione vinicola e olearia che sono un'eccellenza del territorio, così come le attività dedicate alla ristorazione che rappresentano un punto di riferimento per tutto il basso Molise. Ad esse si aggiunge la presenza di piccole e medie imprese artigiane a conduzione per lo più familiare e libere professioni; parte della popolazione è inoltre impiegata presso le aziende del Nucleo Industriale di Termoli e in quelle limitrofe dell'Abruzzo. Si tratta di un territorio relativamente ristretto in cui le relazioni umane sono ancora ricche e gli ambienti di vita

ancora piuttosto sani. La società locale, in gran parte, riconosce e condivide i valori tradizionali della famiglia, della scuola e delle istituzioni pubbliche. Ciò nonostante, si registrano episodi di disgregazione familiare che si ripercuotono sui processi di apprendimento degli alunni e sulla loro serenità. A volte le famiglie mostrano atteggiamenti di disinteresse nei confronti delle istituzioni educative. La popolazione scolastica è eterogenea con una percentuale di alunni stranieri di seconda generazione di circa il 12% le cui origini sono principalmente albanesi, rumene, marocchine, egiziane e nigeriane.

La diversità socio-economica e di provenienza degli alunni alimenta un confronto continuo su tradizioni, cultura e stili di vita che di fatto arricchisce e contribuisce allo sviluppo di ogni studente come persona, favorendo l'inclusione sociale. L'organizzazione stessa della didattica è volta all'inclusione, vengono elaborati piani di studio personalizzati e interventi flessibili sia nella Scuola Primaria che nella Scuola secondaria di primo grado: nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria si svolgono copresenze dei docenti, durante le ore curriculari, di supporto agli alunni in difficoltà oltre che di potenziamento intra e interdisciplinari; nella Scuola Secondaria di I grado inoltre si svolgono attività di recupero e di consolidamento in orario extracurricolare, rientri in alcuni periodi dell'anno che prevedono l'attivazione di sportelli disciplinari calibrati sui bisogni formativi di singoli studenti e/o per piccoli gruppi, al fine di favorire il recupero/potenziamento sulle competenze linguistiche e logiche, rientri extracurricolari per i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sul potenziamento disciplinare, sull'orientamento con predilezione delle discipline STEM.

I tre comuni, essendo ricchi di storia e tradizioni, offrono numerosi stimoli culturali che la Scuola promuove e valorizza attraverso un'offerta formativa ampia e articolata.

Per la realizzazione delle finalità educative e didattiche, la scuola si pone in rapporto costante con la realtà che la circonda, della quale è parte costitutiva e integrante, usufruisce delle risorse locali come le associazioni di volontariato e degli stimoli culturali e formativi provenienti dagli enti esterni, favorendo la partecipazione a concorsi, spettacoli, eventi culturali.

La Scuola interagisce in maniera positiva con le Amministrazioni dei Comuni in cui si trovano i tre complessi scolastici, con l'Ente Provinciale, l'Ente Regionale, l'Asrem del Basso Molise, l'Unimol, il COSIB, l'Ambito sociale di Termoli e di Larino, la Diocesi di Termoli-Larino e con altre Istituzioni Scolastiche attraverso Reti di Scuole. Le Associazioni con cui la scuola collabora in modo attivo e propositivo sono: la Società Operaia "La Solidarietà", i Lions, la LILT (Lega italiana per la lotta ai tumori), la Protezione civile, l'AIL, il FAI. La collaborazione con le Associazioni ed enti esterni consente la realizzazione di attività e

progetti che vengono svolti come approfondimento di temi curriculari quali cittadinanza attiva, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione all'affettività, prevenzione al bullismo, riscoperta delle proprie origini, tradizioni e lingua, conoscenza del patrimonio locale storico, artistico e culturale.

Le strutture scolastiche della sede centrale sono adeguate, la scuola primaria, in particolare, è un complesso nuovo inaugurato nel 2017. Le sedi dei Comuni di Ururi e di Portocannone sono state ristrutturate e consegnate nell'a.s. 2024-25.

Risorse Economiche

Le risorse economiche su cui conta la scuola sono: il fondo d'istituto, il fondo di funzionamento, i progetti PON, i fondi MIUR legati alla Legge 482 di tutele delle minoranze linguistiche, i fondi per i progetti del Coni, eventuali premi per la partecipazione a concorsi e contributi di Enti e fondi PNRR.

Risorse materiali

Nata come scuol@2.0 da diversi anni, grazie alla partecipazione a ulteriori avvisi del PON e del PNSD, la dotazione tecnologica (monitor, pc fissi e portatili, strumentazione per coding e insegnamento delle discipline STEM) e gli arredi scolastici hanno consentito di cambiare il setting d'aula e di trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento in grado di favorire un insegnamento improntato sulla centralità dello studente, dunque ogni aula è un laboratorio in cui gli studenti, tutti i giorni, sperimentano e consolidano conoscenze e competenze.

Gli spazi dei tre plessi scolastici soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola, sono funzionali ai processi di insegnamento/apprendimento e garantiscono un'offerta formativa ampia e diversificata. Le LIM sono presenti in tutte le aule e nei laboratori, compresa la Scuola dell'Infanzia. Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono fondi statali e altri finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso i progetti PNRR. Le attrezzature e i materiali in uso nella Scuola dell'Infanzia rispettano la normativa vigente in materia di sicurezza . Le insegnanti utilizzano anche materiali poveri per la sostenibilità ambientale.

E' in fase di completamento la costruzione dei locali da adibire a mensa nei comuni di San Martino in Pensilis e Ururi. E' quasi ultimata la ristrutturazione delle palestre nei plessi di Portocannone e Ururi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC82000C
Indirizzo	VIA FRATELLI FUSCO, 2 SAN MARTINO IN PENSILIS 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS
Telefono	0875604711
Email	CBIC82000C@istruzione.it
Pec	cbic82000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanmartinoinpensilis.edu.it

Plessi

INFANZIA SAN MARTINO IN P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA820019
Indirizzo	VIA DANTE SNC SAN MARTINO IN PENSILIS 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS
Edifici	• Via DANTE snc - 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS CB

INFANZIA URURI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	CBAA82002A
Indirizzo	VIA DANTE URURI 86049 URURI
Edifici	• Via Via della Libert¿ SNC - 86049 URURI CB

SCUOLA INFANZIA PORTOCANNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA82003B
Indirizzo	TRAV.SA JOVINE PORTOCANNONE 86045 PORTOCANNONE
Edifici	• Via FRANCESCO JOVINE SNC - 86045 PORTOCANNONE CB

S.MARTINO IN PENSILIS CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE82001E
Indirizzo	VIA F.LLI FUSCO SAN MARTINO IN PENSILIS 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS
Edifici	• Via PO snc - 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS CB
Numero Classi	10
Totale Alunni	152

URURI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE82002G
Indirizzo	VIA DANTE URURI 86049 URURI

Edifici	• Via Provinciale 60 - 86049 URURI CB
Numero Classi	9
Totale Alunni	92

PORTOCANNONE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE82003L
Indirizzo	VIA IOVINE PORTOCANNONE 86045 PORTOCANNONE
Edifici	• Via FRANCESCO JOVINE SNC - 86045 PORTOCANNONE CB
Numero Classi	12
Totale Alunni	99

SCUOLA SEC. I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM82001D
Indirizzo	VIA F.LLI FUSCO 2 SAN MARTINO IN PENSILIS 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS
Edifici	• Via FRATELLI FUSCO SNC - 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS CB
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

SCUOLA SEC. I GRADO URURI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM82002E

Indirizzo	VIA DANTE URURI 86049 URURI
Edifici	• Via Provinciale SNC - 86035 URURI CB
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

PORTOCANNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM82003G
Indirizzo	VIA ROMA 55 - 86045 PORTOCANNONE
Edifici	• Via FRANCESCO JOVINE SNC - 86045 PORTOCANNONE CB
Numero Classi	6
Totale Alunni	52

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Salto in lungo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	29
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Approfondimento

La Scuola è dotata anche di Active-table, i-Theatre, n. 3 stampanti 3D, kit di robotica (Arduino, MBot, Lego Spike..) e pannel. Un laboratorio di scienze con una serra idroponica attrezzata indoor, kit di termodinamica e meccanica, n. 6 microscopi elettronici, un telescopio elettronico, kit di meccanica e di simulazione per nuove risorse energetiche, n. 9 visori 3D, n. 6 kit Arduino UNO. Con il progetto Edugreen - laboratori di sostenibilità per il primo ciclo d'istruzione, la scuola si è dotata di:

-N. 1 serra idroponica outdoor con vaschette rialzate per coltivazione interna, sistema di irrigazione solare a goccia, n.1 pannello solare per alimentare l'impianto, n.1 casetta porta oggetti per attrezzature da giardinaggio, n.2 kit di attrezzatura per giardinaggio;

- Stazioni meteo con anemometro, barometro, termometro, pluviometro

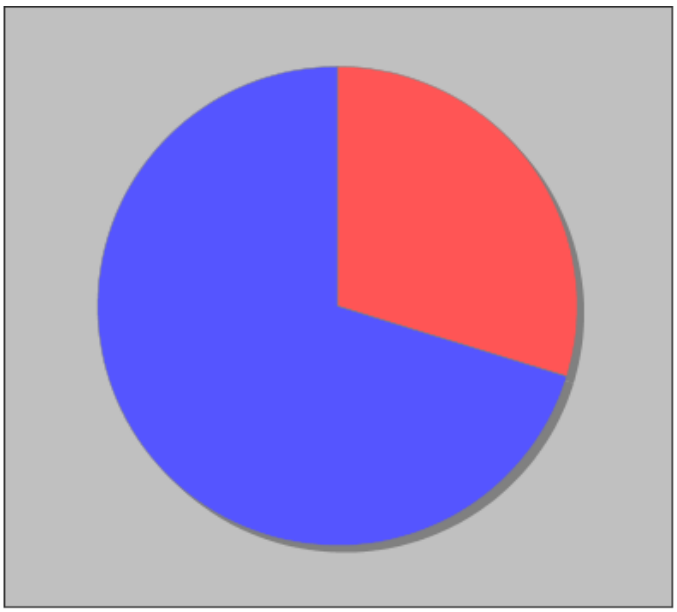
- N. 8 letti rialzati per orti didattici in legno.

Risorse professionali

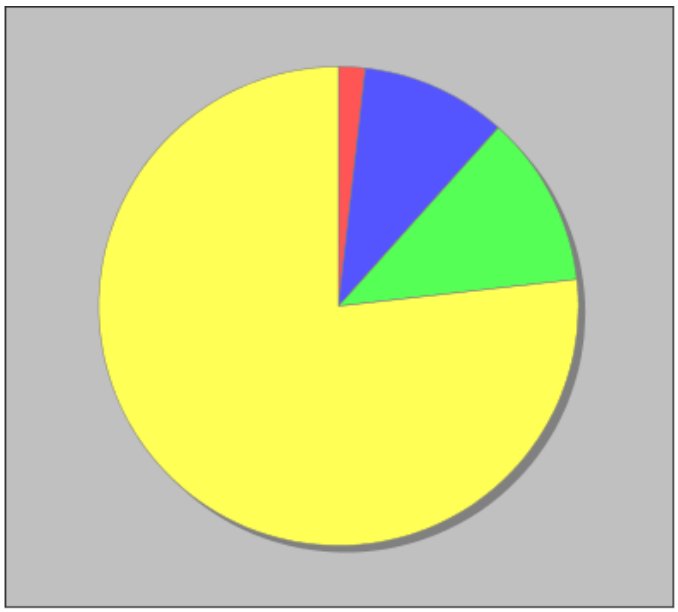
Docenti	125
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Risorse professionali

Il Dirigente scolastico è in servizio presso l'Istituto dall'anno scolastico 2019/20, anno di immissione in ruolo in seguito al superamento del concorso per dirigenti scolastici. Il personale docente assunto a tempo indeterminato ha una stabilità di circa l'80%, il riferimento temporale è di 10 anni. I docenti

possiedono competenze specifiche in riferimento alla materia di insegnamento e alla formazione acquisita nel corso dell' esperienza lavorativa. Inoltre molti docenti possiedono certificazione linguistica in L2, in informatica , specializzazione in attività di sostegno polivalente, insegnanti specialisti in educazione motoria nella scuola primaria. I docenti di sostegno, stabili e a tempo indeterminato risultano di 10 unità e rappresentano quasi il 30% del totale. Tuttavia, sono pochi rispetto al numero di ragazzi certificati, per cui bisogna ricorrere a incarichi annuali che non sempre assicurano continuità didattica. Il personale ATA risulta numericamente insufficiente rispetto alle reali esigenze dei nove plessi dell'Istituto. Gli insegnanti di sostegno stabili sono pochi rispetto al numero di ragazzi certificati, per cui bisogna ricorrere a incarichi annuali che non sempre assicurano continuità didattica, tuttavia i docenti di sostegno non di ruolo sono in possesso del titolo di specializzazione. Il personale ATA è stabile ma numericamente insufficiente rispetto alle reali esigenze dei nove plessi dell'Istituto. La stabilità dei docenti garantisce la continuità didattica e il successo formativo dei discenti. Figure specifiche per l'inclusione e la comunicazione sono gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia nominati dagli Ambiti territoriali e dalle amministrazioni comunali. La scuola si avvale della collaborazione di una psicologa e di esperti esterni in occasione di convegni, seminari, laboratori e attività previste nel PTOF.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "John Dewey" , ***come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola,*** evolve nel triennio come il risultato di una progettazione partecipata, propria di una ***scuola aperta.*** Una scuola che coinvolge tutte le componenti interne intrecciando sapientemente reti di relazioni con i soggetti esterni, quali enti locali, associazioni, esperti, rappresentanti delle categorie lavorative. Il soggetto che apprende, infatti, nasce in un contesto sociale e culturale che l'istituzione scolastica deve considerare e con il quale dialoga nell'ottica di trovare soluzioni innovative a bisogni emergenti e soprattutto in situazioni di continuo cambiamento. Le scelte strategiche che caratterizzano il Piano di Miglioramento nascono da un'attenta lettura del contesto di riferimento e da una continua riflessione sui punti di forza e di debolezza emersi dal processo di autovalutazione, mettendo a fuoco le priorità delle aree relative ai risultati scolastici, agli esiti degli apprendimenti, alle competenze chiave europee e ai risultati a distanza. I percorsi di miglioramento presentati per per il triennio prossimo, in continuità con il precedente, hanno le seguenti finalità:

- il successo formativo di tutti gli studenti;
- la rimozione degli ostacoli ostativi al successo formativo per i più deboli al fine di creare condizioni di pari opportunità;
- lo sviluppo di competenze ;
- l'orientamento formativo e lo sviluppo del sé;
- lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva in chiave europea;
- la promozione e la crescita dei talenti.

Esse si basano sulle seguenti macro-azioni:

- azioni personalizzate sui bisogni formativi di alunni e studenti: il centro di gravità dell'attività educativa è nell'alunno, nella sua vita mostrata dentro la scuola. Gli strumenti di apprendimento vanno costruiti sull'alunno, predisponendo ambienti, costruendo dei percorsi

che facciano leva suoi suoi punti di forza;

- la valutazione e l'autovalutazione: devono accompagnare in modo naturale e necessario lo svolgimento di tutti i percorsi posti in essere, attraverso raccolta di informazioni, volte a suscitare discussione e confronto, attraverso l'uso di strumenti appropriati, come questionari fortemente finalizzati a rilevare eventuali aspetti negativi da sottoporre a riprogettazione, attraverso interviste agli alunni, al personale ed alle famiglie;

- lo sviluppo di una progettazione interdisciplinare: una didattica che stimola gli interessi dell'alunno, la sua espressività, la sua necessità di esplorare e cogliere la realtà attraverso tutti i sensi non può che coinvolgere tutte le discipline. Un percorso di apprendimento completo deve essere progettato in modo interdisciplinare. Ciò presuppone vivere la scuola come una comunità democratica, come un tipo di vita associata, un'esperienza continuamente comunicata, una pluralità di individui che partecipano ad un interesse comune (il successo formativo) in cui ognuno riferisce sulla propria azione a su quella degli altri. L'azione degli altri dà motivazione alla propria.

- La predisposizione degli ambienti di apprendimento e la promozione dell'Outdoor Education: una didattica attiva basata sull'esperienza ha bisogno di creare ambienti di apprendimento stimolanti, esterni alla scuola o interni con setting d'aula finalizzati a scopi diversi. Le nuove tecnologie rappresentano strumenti ulteriori per creare ambienti e occasioni di stimolo amplificati;

- Il miglioramento dei processi di comunicazione, come strumento di condivisione e condizione essenziale per un buon funzionamento delle relazioni tra tutti i soggetti interni ed esterni all'istituzione scolastica;

- Lo sviluppo di processi di confronto su metodologie didattiche all'interno di comunità di pratiche, in qualità di gruppi di Ricerca e Sviluppo. Il docente non ha solo la conoscenza teorica delle discipline, ma deve avere, soprattutto, la capacità di saper orchestrare le diverse metodologie didattiche in base alle esigenze formative degli allievi. Il docente migliora continuamente le conoscenze metodologiche, le adatta ai cambiamenti, le sperimenta e le confronta all'interno di comunità di pratiche interne ed esterne alla singola scuola. E' sempre necessario considerare ì processi di sviluppo professionale e di formazione, quali presupposti per migliorare le azioni sugli studenti, perché la progettazione dialogica richiede che si pratichi un atteggiamento di ricerca come costume professionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, restano confermati gli obiettivi formativi prioritari indicati in riferimento a quelli proposti nell'art.1, comma 7, L. 107/2015:

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. potenziamento della competenze linguistiche;
3. potenziamento della conoscenza della cultura scientifica e umanistica e delle competenze nel ricostruirne lo sviluppo storico;
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
5. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
13. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

LE SCELTE STRATEGICHE

AREE	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	ATTIVITA'
Risultati scolastici	Aumento del numero di alunni nelle fasce con valutazione intermedia	Far aumentare tale valore di almeno il 20% rispetto alla media dell'anno precedente.	**Ambiente di apprendimento** 1. Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. 2. Amplificare l'azione di interazione docente-studente attraverso la predisposizione di aule 3.0, in cui il setting e la presenza di strumenti digitali possano garantire la flessibilità didattica a seconda delle esigenze.	• Organizzare verifiche comuni e attività di ingresso, in itinere e in uscita per classi parallele in relazione al livello di competenza e per età. • Predisporre interventi personalizzati in orario curricolare ed extracurricolare. • Partecipare a concorsi (gare di Matematica e di Lingua italiana e inglese) • Organizzare corsi di lingua inglese con docenti madre-lingua.

				• Inserire il coding nella progettazione curriculare per sviluppare il pensiero computazionale. • Organizzare esperienze di lettura ad alta voce, scrittura creativa e teatro. • Partecipare a concorsi per sviluppare le competenze disciplinari e trasversali in modo finalizzato e creativo. • Utilizzare i laboratori di scienze e di informatica in modo sistematico negli insegnamenti disciplinari e trasversali. • Utilizzare le aule speciali e gli spazi esterni per organizzare setting d'aula

				adeguati ad una didattica cooperativa e laboratoriale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 1. Formazione degli insegnanti sulle metodologie didattiche innovative e sulla valutazione per incrementare il gruppo docente teso alla ricerca pedagogica e allo sviluppo di competenze negli allievi.	• Progettare in modo condiviso nella scuola secondaria di I grado. • Programmare in modo condiviso nelle Scuole primaria e dell'infanzia dei tre plessi dell'Istituto. • Formazione all'uso dei laboratori scientifici • Formazione per l'insegnamento delle STEM • Formazione sulla progettazione e valutazione nella didattica			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde della Scuola primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.	Allineare i risultati delle prove INVALSI ai dati nazionali delle scuole con uguale background socio-	**Ambiente di apprendimento** 1. Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua inglese anche con l'ausilio	• Organizzare corsi di potenziamento con docenti madrelingua. • Organizzare scambi interculturali.

		culturale.	delle nuove tecnologie. 2. Organizzazione di approfondimenti linguistici attraverso corsi con docenti madrelingua e finalizzati al conseguimento di certificazioni. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** 1. Formazione degli insegnanti sulle metodologie didattiche innovative e sulla valutazione per incrementare il gruppo docente teso alla ricerca pedagogica e allo sviluppo di competenze negli allievi.	• Analizzare in sede di Dipartimento per le competenze gli esiti delle prove invalsi, esaminando i punti di forza e i punti di debolezza che emergono dalle diverse tipologie di quesiti. • Potenziare l'italiano di base per studenti stranieri e per le loro famiglie
• Formazione per una didattica				

interattiva con l'uso delle ICT • Formazione per coding e programmazione informatica • Formazione sulla progettazione e valutazione nella didattica				
Risultati a distanza	Monitorare in maniera sistemica i risultati degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola ed in particolare quelli in uscita dalla secondaria di 1° grado e iscritti alla secondaria di 2° grado o nei percorsi professiona-lizzanti.	Ottenere il 90% di studenti in uscita con successo formativo nei segmenti scolastici successivi.	**Continuità e orientamento** 1. Sviluppare la conoscenza del sé 2. Monitoraggio degli esiti a distanza ad opera del dipartimento per le competenze.	• Organizzare attività di sportello psicologico • Incontri programmati con i docenti delle scuole secondarie del territorio per confronti sui curricoli di transizione.
Curricolo, progettazione e valutazione	Incontri informativi con docenti delle scuole secondarie di secondo grado e con			

1. Aggiornamento della progettazione didattica per competenze e la valutazione ai traguardi per il passaggio all'istruzione superiore e alle attese del mondo del lavoro, tenendo conto dell'evolvere del contesto di apprendimento di ciascun alunno.	esponenti della società civile al fine di esplicare la loro professionalità e le ricadute nel mondo del lavoro.

Elementi di innovazione

Il PTOF dell'I.C. "John Dewey" è in sintonia con i punti cardine del manifesto delle Avanguardie Educative:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo di fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "Capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

In particolare, nel prossimo triennio l'attività di ricerca educativa sarà focalizzata principalmente sulla trasformazione del modello trasmissivo della scuola e sulla riconnessione dei saperi della scuola e dei saperi della conoscenza, recuperando l'arresto generato dagli ultimi due anni di pandemia e in piena sintonia con gli obiettivi del PNRR-Scuola.

Verranno portate avanti diverse sperimentazioni metodologiche, quali:

- Didattica per ambienti di apprendimento;
- Dentro e fuori la scuola-Service learning;
- Inquiry Based learning
- Laboratori del sapere
- Path: A Philosophical approach to Thinking Skills.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita dal primo ciclo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni nella fascia 9/10 (livello 4/5 - riferimento Invalsi).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi seconde della Scuola primaria

Traguardo

Allineare gli esiti alle medie di riferimento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi, metodologie, qualità delle relazioni

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle attività extrascolastiche di ampliamento dell'Offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Cittadini competenti

Il presente percorso di miglioramento intende sviluppare le strategie utili a migliorare le competenze di tutti gli alunni:

1. recuperando gli apprendimenti di coloro che, in base alle valutazioni sommative, raggiungono livelli iniziali e base;
2. potenziando gli alunni con esiti intermedi, valorizzando e ampliando le loro capacità verso una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto" che sia permanente;
3. valorizzando le eccellenze.

Per raggiungere questo macro-obiettivo e, in modo particolare, il traguardo ad esso collegato è necessario implementare un "setting pedagogico" adeguato che va oltre la semplice disposizione di banchi, l'allestimento di laboratori didattici e l'uso delle nuove tecnologie. Occorre costruire un sistema di strategie, procedure e pratiche specifiche in grado di rispondere a qualsiasi esigenza didattica. Ciò implica, in modo implicito, sicuramente l'organizzazione di adeguati ambienti di apprendimento ma anche lo sviluppo continuo delle competenze del personale della scuola e del corpo docente in particolare. L'uso del materiale didattico da quello più classico a quello tecnologicamente più evoluto è strumentale a rendere significativa qualsiasi esperienza di apprendimento come figlia del nostro tempo. L'insegnante deve rendersi intelligentemente conto delle capacità, dei bisogni e delle esperienze dell'alunno per far maturare il desiderio di apprendere e il proposito di migliorare attraverso la Scuola, intesa come ambiente collettivo in cui il progresso personale di ciascuno prende forma in modo inclusivo e commisurato alla propria età e al contesto di provenienza.

Il fine di ogni processo di apprendimento è il futuro e non il passato. Imparare a conoscere il passato è importante come mezzo per intendere il presente. "Noi viviamo sempre nel nostro tempo e non in un altro: solo estraendo in ogni momento il pieno significato di ogni esperienza presente ci prepariamo a fare altrettanto nel futuro" (J.Dewey-Esperienza ed Educazione" E' importante, quindi, nell'ars docendi saper agganciare ogni nuova esperienza di apprendimento alle precedenti, avendo un piano didattico definito coerentemente con il curricolo d'Istituto, che nasce da un'attenta analisi di contesto (incluse le particolarità) e crei percorsi i cui step siano agganciati a criteri di valutazione formativa chiari e condivisi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare la valutazione formativa come strumento di miglioramento dell'autonomia, della consapevolezza e dell'autovalutazione

Ambiente di apprendimento

Allestire ambienti di apprendimento adeguati al potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica attraverso attività di rinforzo in orario curriculare ed extra-curriculare, con la partecipazione a concorsi (gare di Matematica e di Lingua italiana) anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Continuare a promuovere approfondimenti linguistici attraverso corsi con docenti

madrelingua e finalizzati al conseguimento di certificazioni. Organizzare scambi interculturali e linguistici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica

Migliorare la capacità di comprensione del testo. Consolidare l'attività di problem solving

Attività prevista nel percorso: Allestimento di ambienti di apprendimento adeguati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il Responsabile dell'attività è il Dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi Collaboratori, dal Team digitale e dal Team di lavoro

	"Missione 1.4-istruzione".
Risultati attesi	A.S. 2022-2023 • Dotazione di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia di arredi, materiali didattici e strumentazioni tecnologiche affinché, insieme allo scopo pedagogico, realizzino il curricolo di raccordo tra la fascia 0-6 e la scuola primaria, improntato alle nuove linee guida. • Completamento del cablaggio dei plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola secondaria di I grado di San Martino in Pensilis e delle nuove sedi di Ururi e di Portocannone che ospiteranno i rispettivi plessi scolastici. • Completamento del progetto Edugreen per l'allestimento di spazi e orti didattici all'aperto presso tutti i plessi dell'Istituto. • Avvio del progetto Next generation classroom, nell'ambito del Piano scuola 4.0 A.S. 2023-2024 e 2024-2025 • Trasformazione di almeno la metà delle aule della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado in ambienti di apprendimento utilizzando le risorse del PNRR e attrezzare gli spazi esterni affinché ogni luogo diventi “ ecosistema di apprendimento ”, reso vivo da docenti metodologicamente formati e alunni protagonisti dell'apprendimento attivo.

Attività prevista nel percorso: Progettualità educativa

Descrizione dell'attività	Favorire e condividere la formazione sulle attività di coaching e sull'orientamento attraverso il progetto Next Land.. Applicare le metodologie apprese per insegnare, educare e formare. Sviluppare percorsi di orientamento efficaci. Progettare un nuovo curriculum d'istituto più funzionale ai traguardi indicati nel RAV e coerente con le nuove indicazioni nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalle Funzioni strumentali,dal Dipartimento per le competenze e dal gruppo di lavoro per la formazione alla transizione digitale.
Risultati attesi	Formare annualmente il personale sull'innovazione didattica e sul nesso valutazione -progettazione. L'innovazione didattica va intesa come sviluppo di uno spirito di ricerca pedagogica sul campo, a partire dalla conoscenza di metodologie e pratiche note per sviluppare la capacità di implementarle, a seconda della lettura del contesto educativo, osservandone i risultati e apportando proprie migliorie. Tutti i docenti dovranno seguire almeno un'attività formativa

su: metodologie didattiche innovative, progettazione didattica, valutazione, organizzate all'interno del piano di formazione.

A.S. 2025-26

- Formazione Indire per le figure di sistema
- Formazione di figure con competenze di coaching
- Formazione alla transizione al digitale su metodologie, ambienti di apprendimento, l'uso dell'IA nella didattica.

Percorso n° 2: Sempre al passo...guardando oltre

Il percorso intende implementare tutte le azioni necessarie a superare il gap, più o meno profondo, tra la didattica tradizionale ancora operata nella maggior parte dei contesti-classe presi come riferimento dalle prove standardizzate nazionali, con risultati negativi nell'ultimo triennio (soprattutto nella scuola primaria), e un apprendimento efficace che sappia fornire a tutti gli alunni gli strumenti interpretativi e operativi in grado di acquisire competenze solide e spendibili in ogni contesto.

L'obiettivo principale, quindi, è quello di migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese al termine del primo biennio e del quinto anno della Scuola primaria, al termine dell'intero primo ciclo di istruzione.

Il primo intervento riguarda la didattica della comprensione del testo (prerequisito essenziale per gli altri apprendimenti), operando in tutte le discipline (non solo in Italiano, che ha il compito esclusivo di costruire competenze lessicali e morfo-sintattiche) a partire dal terzo anno della scuola primaria e con riferimento ai contenuti, alla difficoltà lessicale, all'attenzione, alla motivazione e all'emozione. Potenziando i progetti legati alla lettura, si lavorerà per aumentare i tempi di attenzione sin dalla Scuola dell'Infanzia e per favorire la motivazione in modo verticale dall'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, quando la lettura di un libro dovrà coniugare necessità e piacere.

Il secondo intervento riguarderà il rafforzamento dei linguaggi disciplinari specifici e le

competenze in Matematica e nelle discipline scientifiche sviluppati con una didattica situata e per scenari, sviluppando le capacità di problem solving attraverso il learning by doing come prassi educativa e non fatto eccezionale legato al singolo progetto.

Il terzo intervento riguarda l'apprendimento delle lingue straniere. Verranno ulteriormente rafforzate la motivazione all'apprendimento e le competenze comunicative in lingua inglese (listening e speaking) attraverso una didattica situata, favorendo progetti di scambio interculturale proposti dal programma Erasmus.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Continuare a promuovere approfondimenti linguistici attraverso corsi con docenti madrelingua e finalizzati al conseguimento di certificazioni. Organizzare scambi interculturali e linguistici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica

Attività prevista nel percorso: Strumenti adeguati in ambienti adeguati

Descrizione dell'attività	Completare l'allestimento di spazi e strutture scolastiche per garantire una didattica per ambienti di apprendimento di qualità e funzionale a raggiungere i traguardi indicati nel RAV.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, Team digitale, Funzioni strumentali, Gruppo di lavoro PNRR
Risultati attesi	A.S. 2025-2026 • Allestimento di angoli lettura in tutti i plessi della Scuola • Potenziamento delle biblioteche della Scuola primaria e secondaria di I grado e della biblioteca on-line. • Rendere tutti gli spazi della scuola dei laboratori didattici funzionali alla costruzione di competenze vivendoli in uno stato di benessere complessivo. • Formare alunni e docenti attraverso scambi culturali e formazione all'estero. • Formare tutti i docenti alla transizione al digitale con particolare attenzione all'I.A. A.S. 2026-27 e 2027-28 • Rendere la formazione strutturale e permanente anche come polo formativo; • Collegare una didattica di qualità ad un sistema-scuola di

qualità

Attività prevista nel percorso: La scuola si confronta

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Coordinatore dei Dipartimenti, Commissione Erasmus
Risultati attesi	A.S. 2022-23 • Formazione sulla didattica della matematica (Scuola primaria e secondaria di I grado): formare tutti i docenti della Scuola primaria e secondaria impegnati nell'Insegnamento della Matematica • Learning communities: potenziare lettura significativa e ad alta voce. Motivare e migliorare le performance in Italiano degli studenti delle classi terze della Scuola

secondaria di I grado.

- Rafforzare competenze scientifiche attraverso progetti collegati al piano Rigenerazione Scuola. Migliorare le competenze in uscita nelle discipline STEM
- Confronto pedagogico con Istituti di impostazione attivista (Scuola primaria "J.Dewey" di Catania): sviluppare gruppi di ricerca azione tra docenti e adozione di un'idea di Avanguardie educative.

A.S. 2023-24 e 2024-25

- Implementazione di programmi di mobilità per studenti, docenti e personale ATA al fine di favorire esperienze di visiting e job shadowing: scambi internazionali.
- Formazione in Lingua inglese per i docenti: conseguimento del livello B1-B2 da parte di almeno il 15% del personale della scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF dell'I.C. "John Dewey" è in sintonia con i punti cardine del manifesto delle Avanguardie Educative:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola

2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento

4. Riorganizzare il tempo di fare scuola

5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

6. Investire sul "Capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.), accompagnando la transizione digitale

7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

8. Valorizzare la lingua di minoranza arbëreshë.

Aree di innovazione

- **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Cattedra inclusiva

Lo stato dell'inclusione scolastica in Italia è caratterizzato da un bivio da un lato, cinquant'anni di storia che hanno migliorato la didattica per tutti; dall'altro, il persistere di resistenze culturali (abilismo) e prassi disfunzionali.

Il processo inclusivo è, in alcuni casi, caratterizzato ancora da qualche criticità:

- Delega e deresponsabilizzazione: La tendenza dei docenti curricolari a delegare l'alunno con disabilità esclusivamente al docente di sostegno.
- Mancanza di corresponsabilità: La scarsa condivisione della progettazione tra insegnanti e tra scuola e famiglia.
- Involuzioni burocratiche: Documenti come il PEI (Piano Educativo Individualizzato) che spesso diventano adempimenti formali invece di strumenti guida.

Per superare queste criticità, la sperimentazione della cattedra inclusiva promossa dall'UNIMOL e proposta dall'USR per il Molise rappresenta una strategia organizzativa e culturale in cui:

- I ruoli si integrano: Ogni docente (sia di posto comune che di sostegno) svolge una parte delle ore sulla disciplina e una parte sul sostegno.
- Obiettivo: Rendere strutturale la corresponsabilità. L'alunno con disabilità non "appartiene" a un solo insegnante, ma è affidato all'intero Consiglio di Classe.

Per attuare questo cambiamento, sono realizzate le seguenti attività:

- Formazione: Contrastare la delega attraverso una preparazione pedagogica e metodologica di tutti i docenti.
- Co-progettazione: Potenziare la collaborazione nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per il PEI e, idealmente, introdurre ore di programmazione settimanale anche nelle scuole secondarie (come già avviene nella primaria).
- Rapporto Scuola-Famiglia: Valorizzare la comunicazione e il dialogo come base per una scuola di qualità.
- Continuità educativo-didattica: Intenderla come un diritto dell'alunno che coinvolge tutto il team dei docenti, garantendo stabilità nel percorso formativo.

L'I.C. "JOHN DEWEY" ha aderito a questa sperimentazione nell'a.s. 2024_25, in base ai docenti che hanno dato la disponibilità, nel seguente modo:

Classe	Docente	Incarico sulla disciplina (n.ore)	Incarico sul sostegno (n.ore)
Quarta Sez. A Scuola Primaria San Martino in Pensilis	Glave Lia	3 (tre) inglese	19 (diciannove)
Quinta Sez. B Scuola Primaria San Martino in Pensilis	Lanni Rosa	4 (quattro) geografia e musica	18 (diciotto)

Triennio 2025-28

In generale e in modo inclusivo, in questo triennio l'attività di ricerca educativa sarà focalizzata principalmente sulla trasformazione del modello trasmissivo della scuola e sulla riconnessione dei saperi della scuola e dei saperi della conoscenza.

Verranno portate avanti diverse sperimentazioni metodologiche, quali:

- Dentro e fuori la scuola – Service Learning
- Debate
- Laboratori della conoscenza
- Integrazione CDC/Libri di testo
- Outdoor education
- Realtà virtuale aumentata

- Inquiry Based learning
- Gamification

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formattivamente: Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

L'I.C. "John Dewey" di San Martino in Pensilis è scuola polo nazionale per la formazione alla transizione digitale.

Il progetto formativo prevede l'organizzazione di 52 percorsi con modalità e strumenti diversi, finalizzati a raggiungere tutte le tipologie di utenza del mondo della scuola e a mettere ognuno in condizioni di seguire con le tempistiche più idonee. Si propongono, infatti:

• N. 15 corsi in modalità MOOC, da 30 ore ciascuno, distribuiti su tutte le 8 tematiche dell'avviso:

A. Gestione degli ambienti di apprendimento	
B. Strumenti utilizzo intelligenza artificiale	
C. Digitalizzazione amministrativa	
D. Educazione alla sicurezza informatica	
E. Metodologie didattiche innovative	
F. Pensiero computazionale e informatica	
G. Tecnologie inclusive	
H. Competenze specialistiche professioni digitali	

• N. 12 corsi in modalità immersiva/residenziale, da 16 ore ciascuno distribuite in 2 giorni presso strutture ricettive del centro-Italia, facilmente raggiungibili.

• N. 15 corsi in modalità sincrona/webinar, interamente on-line che permettono un'interlocuzione con il formatore e uno scambio tra i partecipanti attraverso le piattaforme digitali utilizzate (Go-towebinar e/o GMeet). La durata di 15 ore di ciascun percorso permetterà di trattare in modo ampio, all'interno di ognuna delle 8 tematiche dell'avviso, argomenti più puntuali, che approfondiscano strumenti specifici all'interno di macro-famiglie illustrate nei percorsi più lunghi.

• N. 10 corsi in modalità blended, della durata di 12 ore ciascuno. I percorsi proposti sono compatti, da svolgersi in 2-3 giornate lavorative in forma mista: una parte delle ore on-line, in modalità webinar, per gli aspetti più teorici, una parte in presenza o in auto-formazione, con confronto finale per gli aspetti più pratici in relazione all'argomento trattato.

CONTENUTI E CURRICOLI

Insegnamento curricolare della lingua di minoranza

La Legge n. 482/1999, in applicazione dell'articolo 6 della Costituzione (La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche) è il punto di riferimento fondamentale nella tutela della lingua e della cultura delle dodici minoranze linguistiche insediate nel territorio italiano: popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo (art.2).

In particolare, la Legge n. 482/1999 affida alla scuola il compito di valorizzare la varietà di lingue che caratterizza il territorio nazionale, garantendo il diritto degli appartenenti alle minoranze linguistiche ad apprendere la propria lingua materna.

In particolare, nell'art. 1, si stabilisce quanto segue:

1. La lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano.

2. La Repubblica, che valorizza il patrimonio linguistico e culturale della lingua italiana, promuove altresì la valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla presente legge.

Nell'art. 4 della Legge 482/1999 è indicato in modo specifico il ruolo della scuola per la tutela della lingua di minoranza e le modalità organizzative suggerite dalle leggi sull'autonomia scolastica promulgate in quegli anni. Per completezza, si riporta integralmente l'articolo citato:

1. Nelle scuole materne dei comuni di cui all'articolo 3, l'educazione linguistica prevede, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per lo svolgimento delle attività educative. Nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado è previsto l'uso anche della lingua della minoranza come strumento di insegnamento.
2. Le istituzioni scolastiche elementari e secondarie di primo grado, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della presente legge, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica di cui all'articolo 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nei limiti dell'orario curriculare complessivo definito a livello nazionale e nel rispetto dei complessivi obblighi di servizio dei docenti dai contratti collettivi, al fine di assicurare l'apprendimento della lingua della minoranza, deliberano, anche sulla base delle richieste dei genitori degli alunni, le modalità di svolgimento delle attività di insegnamento della lingua e delle tradizioni culturali delle comunità locali, stabilendone i tempi e le metodologie, nonché stabilendo i criteri di valutazione degli alunni e le modalità di impiego di docenti qualificati.
3. Le medesime istituzioni scolastiche di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, sia singolarmente sia in forma associata, possono realizzare ampliamenti dell'offerta formativa in favore degli adulti. Nell'esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di cui al citato articolo 21, comma 10, le istituzioni scolastiche adottano, anche attraverso forme associate, iniziative nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali degli appartenenti ad una minoranza linguistica riconosciuta ai sensi degli articoli 2 e 3 della presente legge e perseguono attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti addetti alle medesime discipline. A tale scopo le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ai sensi dell'articolo 21, comma 12, della citata legge n. 59 del 1997.
4. Le iniziative previste dai commi 2 e 3 sono realizzate dalle medesime istituzioni scolastiche avvalendosi delle risorse umane a disposizione, della dotazione finanziaria attribuita ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché delle risorse aggiuntive reperibili con convenzioni, prevedendo tra le priorità stabilite dal medesimo comma 5 quelle di cui alla presente legge. Nella ripartizione delle risorse di cui al citato comma 5 dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997, si tiene conto delle priorità aggiuntive di cui al presente comma.
5. 5. Al momento della pre-iscrizione i genitori comunicano alla istituzione scolastica interessata

se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza.

Negli anni precedenti l'anno scolastico 2014/15, nell'allora Istituto comprensivo "L. Gravino" di Ururi, attraverso convenzioni con l'Università della Calabria e del Molise, furono formati diversi docenti sulla didattica della lingua arbëreshë. Molti di loro, oggi, sono docenti parlanti e ancora in servizio presso l'I.C. "John Dewey". Ciò rappresenta un punto di forza che ha permesso l'introduzione in forma sperimentale dell'insegnamento curricolare di un'ora settimanale di Lingua arbëreshë nella scuola primaria di Ururi e di Portocannone, dall'a.s. 2024/25.

La sperimentazione in atto è il frutto di un lungo lavoro di preparazione dei docenti coinvolti anche attraverso cicli di webinar formativi e seminari di studio e confronto organizzati all'interno del progetto nazionale di formazione e ricerca "Curricolo locale integrato e produzione di materiali didattici in lingua di minoranza" organizzato dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione, al quale l'I.C. "J.Dewey" ha aderito dall'a.s. 2023/24.

E' stato integrato il Curricolo d'Istituto con il curricolo dell'insegnamento di Lingua arbëreshë, sono state progettate le Unità Didattiche di Apprendimento, sono stati esplicitati gli obiettivi per la valutazione intermedia e finale e sono in fase di elaborazione tutte le schede e i materiali didattici per operare in classe con gli alunni.

La scheda di valutazione d' Istituto riporta, già dal primo quadrimestre scolastico 2024/25, la disciplina Lingua arbëreshë.

In virtù del sopra citato art. 21 della Legge n. 59/1997 e del successivo DPR 275/1999 è stato possibile inserire l'ora di insegnamento settimanale della lingua minoritaria all'interno delle 3 ore facoltative e opzionali incluse nelle 30 ore settimanali che caratterizzano l'offerta formativa complessiva dell'I.C. "John Dewey", senza nulla togliere alle ore degli insegnamenti di base e nei limiti della dotazione organica complessiva.

Nel rispetto dell'art. 4, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 89/2009 e dell'art.7, comma 2 del D.Lgs. n. 59/2004, è stata proposta la seguente modifica agli insegnamenti nella Scuola primaria dei plessi di Ururi e di Portocannone:

Insegnamenti con la Lingua arbëreshë:

PRIMARIA 30H CL 1 CL 2 CL 3 CL 4 CL 5

ITALIANO 8 8 7 7 7

INGLESE 1 2 3 3 3

MATEMATICA 7 6 6 6 6

STORIA 2 2 2 2 2

GEOGRAFIA 2 2 2 2 2

SCIENZE 2 2 2 2 2

TECNOLOGIA 1 1 1 1 1

MUSICA 2 2 1 1 1

ARTE/IMMAGINE 1 1 1 1 1

ED.FISICA 2 2 2 2 2

LINGUA ARBËRESHË 1 1 1 1 1

RELIGIONE 2 2 2 2 2

Tot ore 30 30 30 30 30

Prima di procedere alla sperimentazione, è stato acquisito il parere positivo dei genitori attraverso la rappresentanza in seno ai Consigli di classe, del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

La complessità della didattica della Lingua arbëreshë è dovuta alle tante sfumature morfologiche e fonologiche che la caratterizzano da regione a regione e anche tra le comunità abitanti nella stessa Regione.

E' importante il confronto con altre figure di riferimento locali, quali quelle che collaborano con gli Sportelli linguistici gestiti dagli Enti locali e finanziati dall'Ente regionale per un insegnamento completo.

E' doveroso, altresì, sottolineare che la Regione Molise aveva adottato un dispositivo normativo, la Legge Regionale n. 15 del 14 maggio 1997 antecedente la Legge nazionale che tutela la lingua

di minoranza. Come si legge, in particolare, nell'art. 2:

1. La Regione sostiene e finanzia i programmi di studio delle lingue croata ed albanese nelle scuole materne, elementari e medie dei Comuni in cui sono presenti le popolazioni alloglotte. Ove non fosse possibile inserire lo studio delle lingue croata ed albanese nel normale orario scolastico, sara' cura della Regione Molise collaborare con i Comuni, con i loro Consorzi e le Province interessate. è previsto un ulteriore supporto alle scuole anche da parte della Regione Molise.

Collaborazione con le Università

In continuità con una storica collaborazione con docenti dell' Università della Calabria e di Palermo, dal 2025, in particolare, l'I.C. "J. Dewey" collabora al Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) 2022 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca denominato A.L.AR.I.CO (Archivio Linguistico ARbëresh e Italo-romanzo in COntatto), incentrato sulla difesa e sulla preservazione della lingua minoritaria arbëreshë. Sono coinvolte 4 Unità di Ricerca (Calabria, Palermo, Lecce e Venezia) attraverso la raccolta dati di tipo linguistico, etnografico, socio- statistico. I dati elaborati serviranno alla costituzione di un atlante linguistico che farà parte di un grande sito contente i risultati della ricerca.

Reti di scuole e progetti finanziati in base alla L.482/1999

L'I.C. "John Dewey" è capofila di una rete di scuole che include altri due Istituti scolastici molisani afferenti a comunità di minoranza arbëreshë. Attraverso questa rete di scuole sono stati presentati dei progetti finanziati in base alla L. 482/1999 per tre bienni.

L'I.C. "J. Dewey" di San Martino in Pensilis collabora con l'USR per il Molise per la formazione di docenti nella didattica della lingua arbëreshe.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Rendere tutte le aule ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia e sperimentare il modello organizzativo DADA nei plessi scolastici dove il numero di ambienti lo rende possibile.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'I.C. "John Dewey" aderisce alla rete regionale del Service learning.

Il Service-Learning, pur trovando le sue radici nel pensiero di due “giganti” del passato quali J. Dewey e Paulo Freire, costituisce un approccio pedagogico particolarmente innovativo perché rende gli studenti protagonisti nel mettere in campo le risorse cognitive, affettive, culturali, relazionali di cui dispongono e nell’ acquisire nuove competenze svolgendo attività in favore della comunità.

Pur nella varietà delle esperienze di Service-Learning possibili, che riflettono i diversi contesti territoriali e culturali, tre sono gli elementi caratterizzanti:

1. le attività solidali devono riferirsi ad un bisogno presente nella comunità; non si tratta di una pratica assistenziale o di volontariato;

2. gli studenti hanno un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione. Il Service-Learning comporta anche la necessità e lo sviluppo di competenze di autovalutazione;

3. l’azione solidale non è estranea a quanto gli studenti apprendono a scuola, ma è pienamente inserita nel curricolo e consente lo sviluppo di competenze disciplinari, oltre che relazionali, sociali e di problem solving.

Dal momento che nelle esperienze di Service-Learning gli studenti e le studentesse applicano conoscenze, abilità e competenze in un contesto reale e socialmente utile, questo approccio arricchisce il curriculo di Educazione Civica.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Didattica per aule laboratorio

La disponibilità di plessi scolastici ristrutturati, in cui due ordini di scuola distinti (Primaria e secondaria di I grado) condividono aule e laboratori, ha suggerito di strutturare l'organizzazione didattica assegnando aule a una o più discipline affini, rendendole ciascuna un laboratorio di apprendimento. Gli studenti, suddivisi in gruppi classe distinti, o in gruppi di livello, oppure in classi parallele, a seconda delle attività, si recano nell'aula-laboratorio per svolgere le lezioni calendarizzate su cinque giorni settimanali, per sei ore giornaliere da 60' ciascuna. Le attività sono generalmente articolare in due ore, per consentire un approccio di tipo problem-based learning costruendo conoscenza in modo dinamico, attraverso un processo che si articola nelle canoniche cinque fasi di un'indagine: dubbio, ipotesi, ragionamento, esperimento ed esito. Il pragmatismo deweyano che intende la conoscenza come uno strumento per risolvere problemi concreti e l'apprendimento funzionale alla vita reale ispira l'approccio didattico dell'I.C. "J. Dewey" mirando ad assimilare il sapere, a sviluppare il sapere fare e il saper essere affinché siano permanenti. Ciò richiede un paziente lavoro di costruzione in classe di metodo di studio e apprendimento che non può risolversi in 45 minuti di lezione frontale o fare affidamento prevalentemente sullo studio domestico. Approccio metodologico, questo, tanto necessario quanto impellente in un mondo di conoscenza fluida.

Nei plessi della Scuola primaria e secondaria di San Martino in Pensilis e di Portocannone l'approccio didattico sopra descritto avrà un' estensione verso il modello DADA (didattica per ambienti di apprendimento) valorizzando ogni spazio disponibile, fuori e dentro la scuola.

In tutti gli altri plessi, l'estensione oraria 08:00-14:00 e il tempo pieno consentono di realizzare pienamente una didattica laboratoriale

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Orientamento

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Un'occasione per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L' I.C. "J.Dewey" di San Martino in Pensilis nell'ultimo decennio ha riassorbito in due momenti distinti gli I.C. di Portocannone e di Ururi, fino a includere, attualmente, 9 plessi scolastici, con un organico complessivo di n. 11 sezioni di Scuola dell'Infanzia, n. 22 classi di Scuola primaria e n. 13 classi di Scuola secondaria di I grado. Dai progetti Cl@asse2.0 e Scuol@2.0 implementati nella sede centrale, negli anni si è lavorato per dotare tutti i plessi di strumenti finalizzati all'uso delle ICT e per sviluppare una didattica sempre al passo con i tempi e con le nuove esigenze. Tuttavia, le necessità di un Istituto di circa 800 alunni sono state e sono tuttora tante e tali che, pur aderendo a diversi progetti europei, nazionali e regionali e ottenendo varie forme di finanziamento in tempi di pandemia, non si è riusciti a colmare i profondi gap strutturali tra i diversi plessi. La mancanza di edifici scolastici nei Comuni di Ururi e di Portocannone a seguito dei due eventi sismici del 2002 e del 2018 ha reso ulteriormente difficile la realizzazione di ambienti di apprendimento adeguati a didattiche innovative. Il progetto "Un'occasione per tutti" intende colmare dei vuoti ancora persistenti e consolidare realtà avviate verso una didattica laboratoriale, capace di sviluppare competenze. In vista dell'inaugurazione dei nuovi edifici

scolastici di Ururi e di Portocannone, si rende necessario arredare in modo innovativo tutti i nuovi ambienti e allestire aree multimediali, laboratori di informatica e aule adatte alle discipline STEAM non esistenti, rendendoli fruibili sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. A San Martino in Pensilis è necessario rinnovare alcuni laboratori obsoleti e mal funzionanti e potenziare le attuali dotazioni digitali. La sede della Scuola secondaria di I grado di San Martino in Pensilis è l'unica ad essere strutturalmente dotata di ambienti che possono essere attrezzati e riadattati al fine della sperimentazione di una didattica in movimento. Ciò giustifica un progetto impostato su una modalità ibrida tra aule fisse, aule tematiche e aree di apprendimento. L'integrazione degli arredi innovativi e dei laboratori già in dotazione attraverso il nuovo progetto finanziabile con i fondi del PNRR consentirà di rendere omogenea l'innovazione degli ambienti e dell modalità didattiche. La finalità del progetto, quindi, è quella di implementare una didattica che promuova il cooperative learning, inclusiva, laboratoriale, costruttiva, stimolante e motivante in tutti i plessi creando le condizioni per eliminare un approccio trasmissivo, ripetitivo e meccanico che non stimola l'interazione e la creatività e genera demotivazione e stati di ansia fino al rischio drop-out. Il progetto "Un'occasione per tutti" vuole esser davvero un'occasione in cui i docenti in primis adattano l'ambiente dotato di tutti gli strumenti utili all'adozione delle strategie di apprendimento più idonee.

Importo del finanziamento

€ 134.090,73

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

Progetto: STEM RI-GENERATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'I.C. "J. Dewey" è composto da n.3 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 3 plessi di Scuola primaria e n.3 plessi di S.S. di I grado collocati in 3 Comuni distinti. Grazie a questo finanziamento l'intento è quello di implementare una didattica per l'insegnamento delle Science, Technology, Engineering, Mathematics in modo organico, trasversale e, soprattutto, con continuità verticale. Il progetto, pertanto, prevede l'acquisto di strumentazioni suddivise per i tre ordini di scuola e finalizzate alle diverse macro-aree: coding-robotica-elettronica educativa (dall'Infanzia alla secondaria); esplorazione e rielaborazione scientifica anche in realtà aumentata (primaria e secondaria di I grado); apprendimento della matematica e della geometria sia attraverso kit per costruzioni manuali sia attraverso software specifici. Ogni gruppo di strumenti permette di svolgere una attività con lezioni che possono svolgersi contemporaneamente anche per 8 gruppi classe di ordini diversi, con opportuni setting d'aula per favorire una didattica basata sul cooperative learning e il learning by doing. Molti kit e moduli elettronici sono programmabili anche a distanza, utilizzabili in modalità DDI. L'uso modulare e trasportabile dei kit didattici consente una rotazione delle attività in grado di NON escludere nessuna classe e nessun plesso. Con la modulazione del progetto proposto si garantisce l'insegnamento delle STEM in modo davvero inclusivo, con livelli diversi di difficoltà e di codici linguistici e superando anche quei limiti strutturali di un Istituto scolastico nato come scuola 2.0 dieci anni fa e ora dotato di un solo laboratorio di informatica per oltre 800 alunni. In due dei tre Comuni, dopo il sisma del 2018, gli edifici scolastici sono ancora in costruzione e le aule sono dislocate in strutture provvisorie. Con le nuove attrezzature si garantirebbe una didattica in grado di sostenere concretamente la RIGENERAZIONE DEI SAPERI e la RIGENERAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

15/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	75

Progetto: COLTIVARE LA PROFESSIONE DOCENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione continua è una necessità di effettivo sviluppo e crescita professionale e l'unica opportunità per una rinnovata credibilità sociale dell'Istituto e per un reale contributo all'innovazione, alla qualificazione dello stesso e al miiglioramento degli esiti degli apprendimenti come indicato nel PTOF.

Importo del finanziamento

€ 54.408,55

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	0

Progetto: FormAttivaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi - Avviso 2024

Descrizione del progetto

L'idea progettuale si inserisce all'interno di un panorama formativo nazionale che negli ultimi anni è divenuto sempre più ricco. Tuttavia, si è osservato che un eccesso di formazione in alcuni ambiti rischia di lasciare dei vuoti in aree che andrebbero,invece, approfondite in quanto

funzionali alle professioni legate al mondo della scuola in era digitale. Il progetto esecutivo intende soddisfare l'esigenza di acquisire strumenti digitali tecnico-pratici per migliorare il lavoro di Dirigenti, DSGA e personale amministrativo che giornalmente utilizzano piattaforme complesse nel rispetto dei vincoli normativi. Non sempre la formazione iniziale prevede percorsi specifici. Inoltre, FormAttivaMente intende, in modo particolare, fornire ai docenti e agli educatori modalità di utilizzo del mondo digitale, accompagnato da riflessioni etiche, per un apprendimento efficace, costruttivo e permanente seppur facilitato dalle nuove tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2024

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	800.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Learning, making and speaking together

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il percorso progettuale presentato coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'I.C. "J. Dewey" di San Martino in Pensilis. In coerenza con il PTOF 2022-25 e con il connesso Piano di Migioramento, risponde alla necessità di potenziare le competenze degli alunni nell'area delle discipline STEM e delle lingue straniere per poter implementare in modo concreto una didattica integrata con gli ambienti di apprendimento rinnovati grazie ai finanziamenti del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom e della precedente azione “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. Per quanto concerne la formazione rivolta ai docenti, nell’ambito della linea di intervento B, il potenziamento linguistico previsto per la Lingua Inglese e la metodologia CLIL da un lato è in linea con le attività di valorizzazione già promosse dall'Istituto ampliandole con il coinvolgimento trasversale delle discipline non linguistiche e, in particolare, di quelle scientifiche e dall'altro risponde all'esigenza di incrementare le competenze linguistiche di un numero maggiore di alunni e di docenti per favorire la partecipazione alla mobilità Erasmus prevista per la scuola. Tutti i percorsi proposti sono inseriti nel PTOF e daranno quel valore aggiunto necessario a migliorare la qualità della didattica e a raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV e mutuate nel PTOF.

Importo del finanziamento

€ 85.802,56

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	36
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	28

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: OrientaMenti: direzione futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'eterogeneità delle personalità di studenti e studentesse richiede un'evoluzione didattica volta a favorire lo sviluppo delle competenze personali e al recupero degli alunni in difficoltà riducendo il rischio dell'abbandono scolastico e dell'insuccesso formativo. La finalità generale è quella, dunque, di contrastare e prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del loro percorso formativo. Consapevoli che la dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, ma nella quotidianità di un insuccesso, nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, questo progetto si propone di favorire una maggiore acquisizione della consapevolezza del sé e del controllo sulle proprie scelte, focalizzando l'attenzione sulla necessità di riconoscere, a ogni soggetto dell'apprendimento, la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo attraverso percorsi di mentoring, potenziamento delle competenze di base e attività laboratoriali, realizzabili anche mediante una rete la collaborazione con le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo, creando un'azione sinergica

tra scuola e territorio. Obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo incentivando la curiosità e gli interessi personali di ciascun allievo . b) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze attraverso l'attivazione di un tutoraggio metodologico-didattico volto ad eliminare le difficoltà di apprendimento scaturite da un inadeguato metodo di studio e scarsa autostima, nonché debole motivazione all'apprendimento. c) Riconoscere se stessi come protagonisti delle proprie scelte, supportati dalla famiglia e dagli insegnanti. d) Riconoscere le proprie attitudini e orientarle efficacemente ai percorsi formativi del secondo ciclo di istruzione in termini di durata e prospettive. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso "il fare".

Importo del finanziamento

€ 73.890,43

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	89.0	207
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	89.0	207

Approfondimento

L'I.C "J. Dewey" sta implementando già a decorrere dall'a.s. 2022-23 le diverse azioni del PNRR:

1. Piano PADigitale 2026- progetto 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole.
2. Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.
3. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - M4C1I3.2-2022-961.

Per quanto concerne l'azione Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi, è stato indicato un gruppo di progetto costituito da un docente per ciascun plesso di scuola secondaria e primaria. Il gruppo di lavoro presenterà il progetto da inserire in piattaforma entro il 28 febbraio 2023 e finalizzato a trasformare almeno il 50% delle aule in ambienti di apprendimento adeguati al piano di miglioramento entro triennio 2022-25

In particolare si cercherà di attrezzare gli ambienti di seguito riportati entro l'a.s. 2024-2025:

Plesso	Ambiente	Dotazioni digitali	Arredi funzionali	Adattamenti edilizi
Scuola primaria e secondaria di I grado-Nuova sede URURI	• Aula per attività di interciclo • Laboratorio di informatica • Biblioteca • n. 10 aule	Impianto audio-video (n. 1 monitor) Almeno n. 20 postazioni informatiche Contenuti digitali-app-software	Arredi vari	Adattamenti edilizi
Scuola primaria e secondaria di I grado-PORTOCANNONE	• Laboratorio di informatica mobile • n. 8 aule	Almeno n. 20 postazioni informatiche mobili n. 3 monitor touch	Arredi vari	Adattamenti edilizi

Scuola primaria e secondaria di I grado-S.M.P.	• Auditorium • Laboratorio di informatica • Laboratorio di lingue • Biblioteca • n. 10 aule	Impianto audio-video (n. 1 ledwall) Almeno n. 28 postazioni informatiche Contenuti digitali-app-software di rete	Arredi vari (Biblioteche e aule)	Adattamenti edilizi

Lo schema sopra riportato tiene conto delle esigenze essenziali per riuscire a creare ambienti di apprendimento adeguati in tutti i plessi. Probabilmente l'inflazione economica che caratterizza in modo particolare i materiali tecnico-informatici condizionerà nel tempo l'effettiva realizzazione di quanto programmato.

Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento identificativo della Scuola: ne racchiude la storia, fotografa il presente, proietta nel futuro attraverso una progettualità ampia e diversificata che prende spunto dal contesto territoriale, valorizza i punti di forza e compensa le criticità, favorendo così l'evoluzione di tutta la Comunità scolastica, in particolare dei giovani studenti.

Nel Piano triennale dell'offerta formativa vengono esplicitate le scelte organizzative, metodologiche ed educative partendo da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica è inserita e dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso, in modo da rendere il Progetto Educativo proposto aderente ed integrato alla realtà del territorio. L'Offerta Formativa si basa sul riconoscimento e la difesa di alcuni principi fondamentali nella vita, quali l'accoglienza e l'integrazione, l'uguaglianza e l'imparzialità, la partecipazione e la condivisione, l'efficienza e la trasparenza.

"L'istruzione non è la preparazione alla vita, ma è la vita stessa" celebre citazione del filosofo e pedagogista americano John Dewey a cui è intitolato il nostro Istituto.



Murales all'ingresso della sede centrale nel plesso di San Martino in Pensilis dell'Istituto "John Dewey"

Il PTOF viene elaborato in riferimento all'atto di indirizzo della dirigente scolastica, prof.ssa Immacolata Lamanna, che guarda a ***" La scuola del saper essere, del saper fare e del saper divenire" ,*** le cui indicazioni si snodano intorno ai seguenti punti cardine:

• Senso di appartenenza e costruzione di identità

• Sviluppo sostenibile, cultura dell'ambiente e del territorio

• Interculturalità e dialogo internazionale

• Progettazione partecipata

• Comunicazione educativa

• Crescita e sviluppo professionale

• Condivisione e rispetto delle regole

• Cultura della sicurezza e del benessere

• Valutazione formativa

• Uso educativo delle nuove tecnologie e delle piattaforme digitali.

Sulla base di questi principi, il PTOF costruisce una scuola, organizzata in tre plessi, ma unica nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati e pertanto prevede attività che si inseriscono in un quadro unitario, coerente ed organico. Risulta fondamentale il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'Infanzia.

La Scuola si è dotata di un Curricolo d'Istituto verticale e del Curricolo di educazione civica che danno vita a una programmazione didattica ampia, articolata e diversificata per soddisfare le esigenze formative dei nostri studenti e garantire a tutti istruzione, educazione e formazione. I discenti vengono accompagnati al successo formativo favorendo l'acquisizione delle life skills, le competenze per la vita: sono competenze cognitive, emotive e relazionali di base che consentono di far fronte efficacemente alle difficoltà della vita quotidiana, attivando comportamenti positivi e di

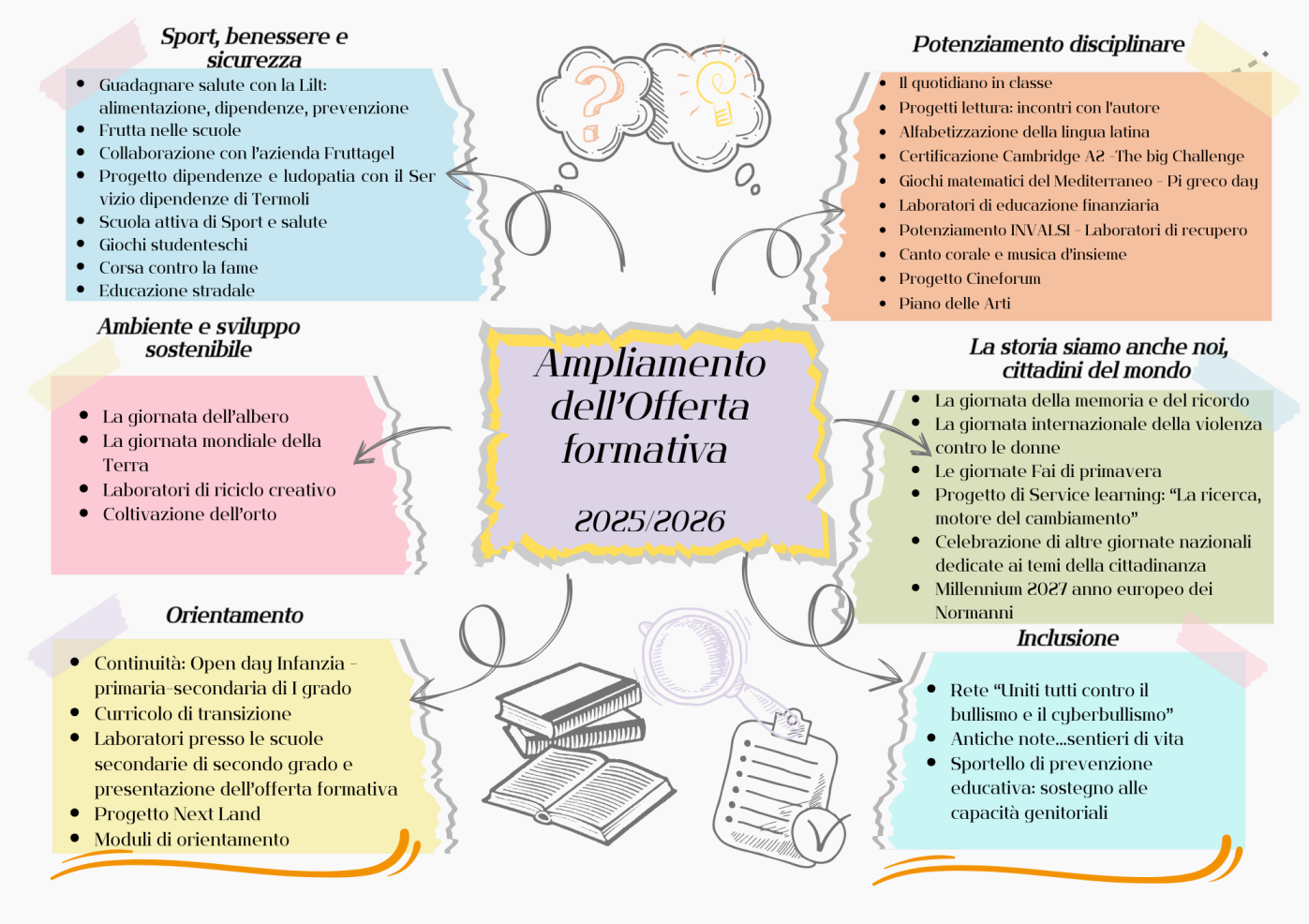
adattamento. Finalità concrete sono la promozione delle conoscenze e delle competenze, la capacità di stabilire relazioni efficaci, di gestire le proprie emozioni e prevenire comportamenti a rischio, di promuovere quindi il benessere personale e sociale. Ciò è possibile mettendo in atto dinamiche di apprendimento che richiedono processi attivi come, ad esempio, il cooperative learning che facilita la condivisione di esperienze e conoscenze, l'ascolto, la comunicazione, la gestione delle proprie emozioni, la comprensione degli altri, la creatività, lo spirito critico, la consapevolezza di sè e stimola al problem solving e al decision making.

In questo anno scolastico si intende rendere ancora più strutturale la didattica attiva, ispirata alla pedagogia di John Dewey, in grado di favorire interesse e motivazione partendo dalle esperienze, riflettendo su di esse e rielaborandole fino a rendere l'apprendimento significativo. L'innovazione consiste nel proporre una didattica organizzata per "Laboratori della conoscenza", valorizzando tutti gli spazi allestiti come laboratori dedicati a singole discipline o ad aree disciplinari. Potenziare la didattica "del fare" (learning by doing) intende rendere i giovani studenti sempre più protagonisti dell'apprendimento, favorendo il lavoro di gruppo, l'inclusione, il confronto con i pari, l'analisi di fenomeni e l'attitudine alla ricerca di una risoluzione ai problemi. L'utilizzo di ambienti dedicati a ciascuna attività potrà favorire la concentrazione e la riflessione sui concetti appresi, passaggi fondamentali per interiorizzare "i saperi" in coerenza anche alle attuali teorie del "Carico Cognitivo". Sul piano comportamentale si intende sviluppare una maggiore autonomia, favorire il rispetto di sé, degli altri, degli ambienti e delle cose. Tutto ciò, sarà perseguito ampliando il tempo dedicato alle singole lezioni, attraverso moduli di 2 ore. Gli alunni raggiungeranno le aule dove si svolgeranno le singole lezioni in base agli orari comunicati, vigilati dal personale docente e A.T.A e con altri insegnanti pronti ad accoglierli nel singolo laboratorio. I docenti organizzeranno lezioni e ambienti in modo funzionale alle finalità sopra descritte, agendo come guida e facilitatori dell'apprendimento attraverso una fruttuosa co-progettazione e cooperazione possibile grazie anche alle ore di potenziamento dell'organico dell'autonomia. Il nuovo approccio verrà applicato in modo sperimentale per quest'anno scolastico e proprio per questo monitorato periodicamente con la collaborazione di tutte le componenti (docenti, genitori, ATA) per rilevarne l'efficacia. L'intento è anche quello di orientarsi per una vera e propria organizzazione di tipo DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), nei plessi in cui gli spazi disponibili la rendano effettivamente possibile, osservando tutti i passaggi per aderire alla relativa rete di scuole.

La progettualità dell'Istituto si incentra su sei macro-aree che comprendono la maggior parte delle proposte di ampliamento curricolare, secondo una tradizione consolidata nel tempo, in grado di innovarsi e arricchirsi ogni anno e si incentra su alcuni aspetti fondamentali: l'educazione alla pace, le relazioni umane e il benessere, la cultura del territorio, il service learning. In un mondo di conflitti, ineguaglianze, soprusi e silenzi forzati è necessario che i giovani sappiano costruire e praticare la

pace viva e consapevole, la giustizia, la comprensione reciproca, il rispetto e da qui nasce lo stare bene a scuole, il sentirsi accolto, compreso, guidato e supportato in un clima di serenità e in un contesto territoriale con cui la scuola interagisce, ne coglie risorse e opportunità e a cui restituisce conoscenze e competenze. Il service learning, che il nostro Istituto, pratica da diversi anni, t rasforma la scuola in un laboratorio di ricerca aperto, dove studenti e docenti esplorano saperi scientifici, storici e sociali e li restituiscono alla comunità. La scuola, in questa prospettiva, diventa laboratorio di crescita, dove l'apprendimento si intreccia con la vita e la conoscenza si trasforma in impegno per il futuro.

Le macro-aree e i relativi segmenti progettuali, integrati nelle attività curricolari e in quelle di educazione civica, sono riportati nel seguente schema grafico e descritti nel dettaglio nella sezione dedicata.



1. Potenziamento disciplinare

2. Ambiente e sviluppo sostenibile

3. Sport, benessere e sicurezza

4. La storia siamo anche noi, cittadini del mondo

5. Inclusione

6. Orientare per orientarsi

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA SAN MARTINO IN P.	CBAA820019
INFANZIA URURI	CBAA82002A
SCUOLA INFANZIA PORTOCANNONE	CBAA82003B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARTINO IN PENSILIS CAPOLUOGO	CBEE82001E
URURI CAPOLUOGO	CBEE82002G
PORTOCANNONE CAPOLUOGO	CBEE82003L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO	CBMM82001D

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO URURI	CBMM82002E
PORTOCANNONE	CBMM82003G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ulteriori traguardi attesi in uscita non riportati nel quadro precedente (Nuove Indicazioni nazionali)

Promuove e consolida le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente le competenze utili per la vita; - dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; - nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; - utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche; - si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; - ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo; - possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; - assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; - ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. -dimostra originalità e spirito di iniziativa; - si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; - in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali; - e' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN MARTINO IN P. CBAA820019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA URURI CBAA82002A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PORTOCANNONE CBAA82003B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO IN PENSILIS CAPOLUOGO CBEE82001E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: URURI CAPOLUOGO CBEE82002G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PORTOCANNONE CAPOLUOGO CBEE82003L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO CBMM82001D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO URURI CBMM82002E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PORTOCANNONE CBMM82003G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Educazione civica, aggiornato secondo il D.M. n.183/24, si sviluppa in tutti e tre gli ordini di scuola e si integra completamente con le attività curricolari e le attività trasversali di ampliamento dell'offerta formativa. Nel rispetto delle linee guida, si fonda su tre nuclei tematici fondamentali, integrati e interconnessi l'uno con l'altro: la Costituzione è la cornice di senso agli obiettivi dell'Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile e l'educazione alla Cittadinanza digitale è la base per l'utilizzo corretto e responsabile degli strumenti digitali di informazione e di comunicazione. Come indicato nella legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e D.M. n. 183/24, l'orario dedicato a questo insegnamento è pari a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. In particolare, in tutti gli ordini di scuola, vengono svolte attività di Educazione Civica progettate attraverso specifiche unità didattiche di apprendimento trasversali, costruite in relazione alle tre aree tematiche indicate nelle linee guida.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA AGGIORNATO (2).pdf

Approfondimento

L'I.C. "J. Dewey" ha attivato sin dall'a.s. 2012/2013 l'indirizzo musicale, organizzato in percorsi basati su quattro strumenti (Percussioni-Chitarra-Pianoforte-Clarinetto) in gruppi classe aperti a tutti i plessi, relativi a ciascun anno di scuola secondario di I grado. In perfetta sintonia con le nuove indicazioni del DM n.176 del 1° luglio 2022, ogni allievo svolge tre ore settimanali di lezione, ovvero novantanove ore annuali, ***anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, con la possibilità di organizzarle su base plurisettimanale***, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme

In allegato il regolamento dei percorsi a indirizzo musicale.

Allegati:

Regolamento Percorsi Indirizzo Musicale REV del 27 Dic 2022.pdf

Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto "John Dewey" di San Martino in Pensilis nasce dalla necessità di offrire all'alunno un percorso coerente e solido di educazione e formazione inteso a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e dei diversi ordini scolastici, per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". E' un punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento che realizzino una continuità orizzontale e verticale, così da contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia alla costruzione di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo dell'Istituto J. Dewey è così strutturato:

- per ogni campo di esperienza o disciplina vengono indicati i nuclei tematici sviluppati in relazione alle competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, conoscenze ed abilità e riferite ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delle indicazioni nazionali;

- il sistema di conoscenze/abilità e competenze è definito per annualità scolastica: l'idea è che la competenza rimane pressoché la stessa all'interno di ciascun ordine, mentre le abilità e le conoscenze si arricchiscono nel passaggio da un anno all'altro, in un'ottica di progressione verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, determinando l'ampliamento delle competenze e l'applicazione in campi nuovi e più complessi nella Scuola secondaria di primo grado.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'Istituto elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali europee e alle competenze di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli metodologici e relazionali finalizzando,

quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, promuovendo l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale. L' adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali mettono al centro dell'azione didattica l'alunno, come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013, nella nostra scuola è stato attivato un corso ad indirizzo musicale rivolto a gruppi di ragazzi delle classi della Scuola Secondaria di I grado dei tre plessi del nostro Istituto. A tal fine nel corso dell'ultimo anno della Scuola Primaria, attraverso varie prove attitudinali, vengono selezionati gli alunni che inizieranno lo studio di uno strumento musicale e di musica d'insieme. Gli strumenti proposti nel curricolo sono: • chitarra • clarinetto • pianoforte • percussioni. L'Orchestra "Gabriella Pensa" rappresenta la scuola nei concerti, saggi e concorsi appositamente organizzati per gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Gli alunni approfondiscono la propria cultura musicale attraverso lezioni pratiche che consentano loro, alla fine del triennio di studi, di saper suonare lo strumento scelto.

Allegato:

curricolo d'istituto-compresso (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I contenuti fondamentali della Carta costituzionale: analisi degli articoli più significativi.

L'ordinamento dello Stato italiano.

La divisione dei poteri dello Stato. L'iter legislativo delle leggi.

I grandi personaggi che hanno dato la vita per difendere la legalità e lo Stato.

I poteri gli statuti delle Regioni italiane, anche relativamente alle Regioni a Statuto speciale.

I simboli della Repubblica italiana, e in particolare l'Inno e la bandiera nazionale.

I principali simboli identitari della nazione italiana: Costituzione, Inno e Bandiera - Uscite didattiche sul territorio- Visite istituzionali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri dell'infanzia.

Il significato dei concetti di diritto-dovere, di responsabilità, di identità, di libertà.

Diritti e doveri degli alunni e rispetto di ogni persona.

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Regole di classe e di convivenza.

Principi della Costituzione e celebrazione di alcune ricorrenze civili.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di classe e di convivenza.

Inclusione, diversità e ricchezza

Contrasto al bullismo

Principi della Costituzione e celebrazione di alcune ricorrenze civili.

ATTIVITA'

Settimana della Gentilezza - I diritti dei bambini (21 Novembre) - Giornata della disabilità - Giornata dei calzini spaiati, Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo - Giornata della disabilità

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dei beni pubblici e privati: piante, animali e ambienti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Solidarietà come rispetto dei diritti, promozione di uguaglianza e rispetto degli altri.

Tr
a Il valore della non violenza (25 novembre) - Lavori per la giornata della Memoria e del Ricordo- Il valore della diversità (Giornata dei calzini spaiati)
g
uardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune

Servizi ed Organi del Comune/Municipio

Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale)

I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato e le loro funzioni; i tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario

I principali simboli identitari della nazione italiana: Costituzione, Inno e Bandiera

Visite istituzionali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite.

I principi e la storia dell'Unione Europea.

Inni, stemmi e bandiere

Storia della comunità locale

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite.

I principi e la storia dell'Unione Europea.

Inni, stemmi e bandiere

Unione Europea e gli Organi di Governo

La formazione dell'ONU

L'importanza di vivere in pace

Diritti internazionali

Tr Diritti a tutela dell'Infanzia

a I propri diritti e quelli Universali

g

uardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, stesura e applicazione di regole condivise

Regole per stare bene ovunque: in classe, in mensa, in palestra, nei laboratori ed in cortile.

L'importanza del valore della diversità

Principio di uguaglianza e di non discriminazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico.

Collaborazioni con associazioni del territorio che se ne occupano (in particolare Protezione Civile)

Comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di circolazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto di regole igienico-sanitarie e alimentari e cura della salute e del benessere proprio e della comunità

Tragu ardi per lo svilu ppo delle competenze

Tutela della salute e prevenzione

Educazione allo sport

Educazione alimentare

Educazione all'affettività

Lotta alle dipendenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il mondo del lavoro, importanza delle pari opportunità e della sicurezza nel mondo del lavoro.

Lotta alla povertà e sviluppo economico.

Il lavoro come diritto.

Lo sviluppo economico

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul

decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Importanza del rispetto non solo dell'ambiente ma anche di chi lo abita.

Principali problemi legati all'ambiente: tutela della biodiversità; risparmio energetico

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e

ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela beni artistici e culturali.

Uso corretto delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento

Contenuto degli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spazi verdi e benefici

Passeggiate ecologiche

Gestione dei rifiuti

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Effetti del cambiamento climatico e tutela ambientale.

Fonti di energia fossili e rinnovabili.

Prevenzione dei rischi (Protezione civile)

Rispetto degli animali e dell'ambiente in cui vivono.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il riscaldamento globale

Eventi climatici estremi

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio Unesco italiano, materiale e immateriale.

Patrimonio storico, culturale, naturalistico del territorio locale.

Le tradizioni locali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)

sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole per il risparmio di risorse idriche ed energetiche.

Salvaguardia del territorio: equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione).

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valore e funzione del denaro.

Il Salvadanaio

La moneta unica europea

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il risparmio

Il concetto di percentuale

Il concetto di sconto/aumento/interesse attraverso esempi concreti.

La banca e l'Ufficio postale

Valore e funzione del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia dei fenomeni mafiosi e loro contrasto.

Regole per garantire la convivenza: partendo dalla scuola per arrivare a forme più estese.

Il valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo del pensiero computazionale, orientandosi come modalità privilegiata di ragionamento e avviando l'applicazione ai vari ambiti del sapere.

La tecnologia per lavorare

Prodotti digitali

Ricerca di informazioni in rete e rielaborazione personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti di informazione digitali

Ricerca di informazioni in rete e rielaborazione personale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Corretto uso di tablet e computer

Software didattici

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi virtuali e piattaforme didattiche

Netiquette

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di privacy e norme per la tutela dei dati sensibili e delle identità altrui.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme per la condivisione di informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana: nozioni di base.

I principi fondamentali.

I simboli della Repubblica italiana: la bandiera, l'inno, l'emblema.

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: selezione di articoli da collegare alla propria esperienza.

Storia della bandiera e dell'inno nazionale.

Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

Il valore delle regole

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla pace.

Costituzione art. 3: uguaglianza.

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: art. 1.

Diritto (nazionale e internazionale).

Agenda 2030

Global goals n.1-2 -11.

L'empatia: sapersi mettere nei panni dell'altro.

La solidarietà e il volontariato

Attività di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I monumenti e i simboli culturali del proprio paese che richiamano la storia locale e nazionale.

CCR

Le norme come strumento di cooperazione e di solidarietà.

La cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Il concetto di responsabilità e la sua importanza all'interno di una comunità.

La democrazia come garanzia di sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sportive che mirano all'inclusione.

Stereotipi e pregiudizi.

Concetti di tolleranza, accoglienza e inclusione.

Goal 10 Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze

Gestione dei compiti che competono allo studente e al cittadino.

Disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo il proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali.

Le situazioni di violazione della legalità in azioni e comportamenti vicini alla propria esperienza.

Giornate nazionali ed internazionali di riferimento.

La musica e l'arte come strumenti di inclusione e solidarietà

Tutoraggio e volontariato

L'inclusione sociale come la condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità.

Concetto di uguaglianza ed inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune, gli Enti locali e la Regione.

Le feste nazionali.

Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

L'organizzazione dello Stato

Le diverse forme di governo.

La struttura e la tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione).

Terminologia specifica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia della storia e delle tradizioni del proprio paese.

Storia della bandiera del proprio paese, regionale, italiana e dell'unione europea.

Il Regolamento d'istituto.

Il Patto educativo di corresponsabilità.

I poteri dello stato: legislativo, esecutivo, giudiziario.

Democrazia diretta e democrazia rappresentativa.

CCR

L'ordinamento della Repubblica Italiana.

La separazione dei poteri.

Diritti e doveri del cittadino

La libertà (con particolare riferimento all'articolo 21 della Costituzione).

Le discriminazioni e il razzismo (riferimenti alla Costituzione e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo).

Storia dell'inno nazionale.

Concetto di Patria.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli del proprio paese, della regione, dell'Italia e dell'UE.

Concetto di Patria e Nazione.

Art.11 e art. 52 della Costituzione.

Storia e simbologia delle bandiere.

Storia dell'Inno nazionale.

Storia della comunità locale.

Stato, Patria e Nazione: problemi di identità e di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UE e come è nata.

I sistemi culturali e simbolici dell'Unione Europea.

Costituzione europea

ONU

Opportunità che l'UE offre ai suoi giovani cittadini.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento d'istituto

Il patto di corresponsabilità

Le carte fondamentali dello Stato e dell'Unione europea

Art. 2/3/13 della Costituzione.

Il valore delle libertà fondamentali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

La prevenzione: i comportamenti giusti da adottare per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui in tutti i contesti.

La sicurezza come obiettivo comune.

Comportamenti idonei da adottare in caso di sisma, incendio o altra situazione pericolosa.

La prevenzione a scuola, a casa e in strada

Il piano di evacuazione della propria scuola

Il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità.

L'antisemitismo e il valore della memoria.

Uomini e idee contro le discriminazioni

La parità di genere (art. 23 e 37, obiettivo n.5 dell'Agenda 2030)

Il lavoro: un diritto e uno strumento di inclusione

Art. 4 della Costituzione e Goal 8 dell'agenda 2030

Il lavoro nero

La legalità: l'esempio di uomini valorosi da cui trarre ispirazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale

Codice della strada

Segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare alla salute

Corretti stili di vita

Merenda salutare

I principi nutrizionali del cibo che mangiamo

Educazione alla salute e al benessere psicofisico

Sport e alimentazione per un corretto stile di vita

Cosa sono le droghe e in che modo alterano il funzionamento del sistema nervoso

I danni irreparabili delle dipendenze di ogni genere

I danni dovuti al tabagismo, all'alcolismo e all'uso di sostanze stupefacenti

La dipendenza dal gioco d'azzardo

Il gioco online e problemi alla salute

Il fenomeno degli hikikomori

I disturbi dell'alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I settori dell'economia a livello locale e nazionale.

Educazione ambientale

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.

L'agenda 2030

Goal 1 Sconfiggere la povertà

Goal 3 salute e benessere

Significato di sviluppo sostenibile.

La raccolta differenziata.

La dieta mediterranea.

Le ricette della tradizione.

I prodotti agroalimentari del territorio.

Goal 13 - Lotta ai cambiamenti climatici

Goal 7 - Energia pulita e accessibile

Il problema energetico, gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia.

Arretratezza economica: la condizione di sottosviluppo in cui si trovano molte aree depresse della

Economia di sussistenza ed economia di mercato capitalistica delle società industriali.

Tutela del lavoro: sicurezza, obblighi e sanzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi di ecologia: ecosistemi e comunità.

Catene alimentari ed equilibrio biologico.

Educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.

Educazione ambientale

Inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo e ripercussioni sulla salute individuale e collettiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: Goal 11 Città e comunità sostenibili.

OIPA – Organizzazione Internazionale Protezione Animali, che si occupa in particolare del contrasto al maltrattamento degli animali

Educazione ambientale

Conoscenza e tutela del patrimonio e del proprio territorio.

Controllo e limitazione dell'impatto antropico su idrosfera e atmosfera.

Benessere dell'ambiente e benessere dell'uomo.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Studio di un ecosistema locale.

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Il volontariato ambientale a livello internazionale, nazionale e sul territorio.

WWF, FAI e le giornate di Autunno e Primavera, Legambiente, Lipu, Greenpeace.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza dell'igiene personale, degli ambienti interni e degli ambienti esterni.

Rispetto dei beni pubblici a partire dalle strutture scolastiche.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Significato di sviluppo sostenibile e tematiche collegate

Goal 3 Salute e benessere

Goal 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

L'inquinamento ambientale

Il volontariato ambientale

Il diritto alla. Salute: art. 32 della Costituzione.

Agenda 2030 Goal 3

La corporeità e la relazione affettività – sessualità.

Le minacce per la salute dei giovani: fumo, alcol, droghe e comportamenti pericolosi

Cenni di anatomia dell'apparato riproduttivo

La contraccezione, le malattie sessualmente trasmissibili e i comportamenti a rischio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Cause, effetti e possibili rimedi dei cambiamenti climatici.

L'effetto serra.

I rischi del riscaldamento globale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità

La sicurezza stradale

La prevenzione degli incidenti stradali.

Norme di primo soccorso.

Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio artistico e culturale regionale.

Il turismo responsabile e sostenibile.

Il valore della partecipazione attiva della cittadinanza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente (protocolli, accordi, conferenze nazionali e internazionali).

L'ambiente artistico-culturale locale.

Norme fondamentali relative al codice stradale.

Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica a casa, a scuola, all'aperto

Atteggiamenti ecologici e tutela del patrimonio naturale.

Raccolta differenziata.

Riduzione degli sprechi di energia e di risorse nelle attività quotidiane e nella produzione industriale.

Salvaguardia del Pianeta

Come ridurre la nostra impronta ecologica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Economia alla portata di tutti

La banca come intermediario finanziario e le sue funzioni.

La funzione di intermediazione creditizia

La funzione monetaria

La funzione di prestazione di servizi

La funzione di trasmissione della politica economica e monetaria

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ABC del denaro.

Il valore del risparmio

Come nasce una moneta

Come vengono prodotti i soldi

Il valore del denaro

La pianificazione delle spese

Il risparmio

Il concetto di economia circolare e i vantaggi

Il risparmio ed il proprio bilancio finanziario.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di legalità inteso come strumento di giustizia.

Come contrastare i fenomeni mafiosi.

Cosa si intende per bene pubblico e qual è la differenza con il bene privato.

La cura condivisa dei beni pubblici.

Abusivismo edilizio e rischi per l'incolumità personale.

Differenza tra legalità e giustizia.

Esperienze di vita quotidiana correlate alla tematica.

La pubblica amministrazione: la scuola, il comune, la Regione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti delle informazioni.

Consapevolezza digitale e creatività digitale.

Il modello DigiComp: quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei.

Le fonti primarie: dati statistici, interviste, fotografie.

Le fonti secondarie: documentazione scritta, articoli di giornali e documentazione, libri e articoli s

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e consigli per abitare l'ambiente digitale.

Salute e benessere digitali.

Creare e mantenere una relazione sana con al tecnologia.

Programmi di salute digitali.

Effetti collaterali sulla salute mentale

Effetto FOMO: Fear Of Missing Out (Paura di essere disconnessi)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fake news.

I rischi della rete.

La tecnologia come mezzo per raggiungere gli obiettivi personali e non come ostacolo o distrazione.

Il pericolo della disinformazione.

Vantaggi e svantaggi della rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole della netiquette della navigazione on line.

Dichiarazione dei diritti di Internet.

Il fenomeno del cyberbullismo.

Il manifesto della comunicazione non ostile.

Mimit- Ministero dell'imprese e del made in Itali: come difendersi dalle truffe online.

Adescamento e relazioni pericolose online

Analisi critica e consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi della rete

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il manifesto della comunicazione non ostile.

Social network e privacy.

Cuoriconnessi

Cenni sulla legge n 71 del 29/5/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ü Conoscenza ed utilizzo corretto la GSuite.

ü I diritti d'autore.

La tutela della personale attività intellettuale.

Privacy digitale, riservatezza e protezione dei dati personali.

Conoscenza ed utilizzo consapevole della GSiute.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salute e benessere digitali.

Social network e diritto di privacy.

Segretezza delle password e dei codici personali.

Antivirus e backup

Cosa sono i cookies

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il fenomeno del cyberbullismo.

Il diritto e la tutela dell'identità digitale.

Regole della netiquette della navigazione on line.

La buona condotta di un utente web.

Il diritto d'autore: scaricare musica e video

Condivisione e tutele della propria immagine e di quella degli altri.

La Dichiarazione dei diritti di Internet

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le dipendenze digitali

Il manifesto della comunicazione non ostile come impegno di responsabilità condivisa.

Le conseguenze delle parole: gli insulti non sono argomenti.

Il manifesto della comunicazione non ostile come impegno di responsabilità condivisa.

Le regole del linguaggio non verbale per una corretta comunicazione.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione

Per la tematica Costituzione vengono svolte le seguenti attività:

Conversazioni guidate sulle regole da seguire a scuola.

Lettura di storie e fiabe che affrontano tematiche legate alla Cittadinanza.

Creazioni di poster collettivi che rappresentano le giornate da ricordare in merito all'Educazione Civica.

Giochi di ruolo su situazioni quotidiane che richiedono rispetto delle norme sociali.

Lettura di immagini e audio-storie

Memorizzare poesie, canzoni e filastrocche.

Elaborazioni grafico-pittoriche

Attività ludiche e cooperazione per stimolare i bambini alla solidarietà

Obiettivi:

-Conoscenza reciproca e appartenenza al gruppo

-Condivisione e rispetto delle regole

-Conoscere le caratteristiche del territorio e della comunità di appartenenza

-Usi e costumi della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini stranieri

-Celebrazione delle Giornate nazionali e internazionali di Educazione Civica

Indicazioni metodologiche:

circle time

Storytelling

laboratori creativi

lezioni frontali e partecipate

metodo interattivo

cooperative learning

problem solving

learning by doing

In allegato l'UDA del corrente anno scolastico "Puzzle della Comunità"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
conflitti.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Sviluppo economico e sostenibilità

Per la tematica Sviluppo economico e sostenibilità vengono svolte le seguenti attività:

La raccolta differenziata a casa, a scuola, sul mio territorio: i benefici per l'ambiente

I materiali che differenziamo a scuola: plastica, carta, indifferenziato

Rifiuti come risorse: cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano

Utilizzo creativo di materiale povero e di scarto: inventiamo con carta, plastica

Ciclicità delle Stagioni ed Educazione Alimentare

L'orto: semina, raccolto e processi di trasformazione

Memorizzazione di canti, poesie e filastrocche

Conversazioni guidate in circle-time in merito alla situazione-problema

Lettura di racconti e memorizzazione di filastrocche e canti

Discussione sul significato delle parole emerse legate al clima

Approfondimento scientifico sul cambiamento climatico: cause, conseguenze presenti e future e possibili soluzioni

Lavori di gruppo, giochi e attività motorie

Sperimentazione multisensoriale

Obiettivi:

• Sviluppare atteggiamenti di cura verso l'ambiente e gli altri.

• Manifestare comportamenti collaborativi e solidali.

• Esprimere le proprie idee sulla natura e sull'ambiente attraverso linguaggi grafico- pittorici, musicali e manipolativi.

• Comprendere e utilizzare parole legate all'ambiente e alla sostenibilità.

• Riconoscere alcuni comportamenti sostenibili e comprenderne l'importanza.

• Stabilire relazioni tra comportamenti e conseguenze sull'ambiente.

Indicazioni metodologiche:

• Osservazione

• Approccio esperienziale e ludico.

• Giochi, racconti, arte e musica per stimolare l'interesse e la partecipazione.

• Circle-time

• Storytelling

• Ricerca-azione

• Peer education

• Cooperative learning

In allegato l'Uda "GREEN HEROES:AMICI DELLA TERRA." prevista per l'a.s. 2025/2026

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Per la tematica cittadinanza digitale vendono svolte le seguenti attività:

- Attività ludiche e pratiche per avvicinare i bambini e le bambine all'uso delle tecnologie digitali, sempre con la guida attenta dell'insegnante
- Conversazioni spontanee e guidate per stimolare riflessioni condivise sul mondo digitale
- Osservazione e commento di immagini, brevi video e materiali audiovisivi a scopo educativo
- Sperimentazione con semplici software di grafica e strumenti digitali creativi
- Esperienze di coding
- Sperimentazione del pavimento interattivo, con giochi digitali che favoriscono la collaborazione, l'orientamento spaziale e l'apprendimento motorio
- Uso di software interattivi alla LIM per attività di gioco didattico, rinforzo delle competenze e partecipazione attiva dei bambini e delle bambine (memory digitale, puzzle multimediali, digital storytelling.

Obiettivi:
-Riconoscere atteggiamenti gentili e scorretti

-Utilizzare in modo guidato semplici strumenti digitali
-Distinguere momenti di gioco reale e digitale

- Utilizzare i comandi di base di robot come Bee-bot, mTiny, Cubetto, Doc per farli muovere in uno spazio.

Indicazioni metodologiche

- Circle-time
- Drammatizzazione
- Cooperative learning
- Learning by doing
- Peer to peer

In allegato l'Uda "Smart kids: cuori connessi" prevista per l'a.s. 2025/2026

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti il Curricolo:

- impostazione metodologica che si innesta su alcuni principi basilari:

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...); - Promozione del problem solving; -Utilizzo dell'apprendimento cooperativo; -Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppo dell'autonomia nello studio; - Applicazione della tecnologia moderna e attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative; -Acquisizione e potenziamento dei contenuti delle discipline, sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro; - Progettazione di esperienze di didattica laboratoriale: compiti contestualizzati, autentici, di realtà.

- L'insegnamento dello strumento musicale, la costituzione dell'Orchestra "Gabriella Pensa" e il canto corale, finalizzati alla promozione della cultura musicale e alla valorizzazione delle attitudini degli alunni.

- L'insegnamento della lingua e cultura arbëreshe nella scuola primaria dei plessi di Portocannone e Ururi, per un'ora a settimana a partire dall'a.s. 2023_24 in forma sperimentale, per poi proseguire, a regime, in tutti e 5 gli anni del corso di studi a decorrere dall'a.s. 2024_25. L'insegnamento di Lingua e cultura arbëreshë è articolato secondo il curricolo specifico allegato.

In allegato i curricula di strumento musicale e di lingua arbëreshe

Allegato:

Curricolo strumento musicale e lingua arberesche.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali vengono sviluppate in tutte le discipline, durante le attività didattiche curriculari, durante le attività di educazione civica e durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro Curricolo è progettato in unità di apprendimento per competenze che prevedono la valutazione del processo (valutazione formativa) oltre che del prodotto. Le competenze trasversali vengono messe in atto di fronte alla risoluzione di un compito autentico che richiede atteggiamenti di disponibilità, di ricorso a esperienze e capacità personali. In particolare, nello svolgimento delle attività di educazione civica e delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, l'alunno ha la possibilità di manifestare le competenze trasversali acquisite che fanno riferimento alla comunicazione, anche digitale, al pensiero critico, alla motivazione, alla creatività, alla capacità di scelta e di iniziativa, alla capacità di problem solving e imprenditoriale. La finalità è la conquista dell'autonomia per imparare a imparare e trasferire le proprie conoscenze e abilità in compiti nuovi e complessi, anche nel lavoro di gruppo, con rispetto e propensione alla condivisione.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA AGGIORNATO (2).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo d'Istituto allegato nella sezione Curricolo di scuola

Approfondimento

L'I.C. "J. Dewey" ha attivato sin dall'a.s. 2012/2013 l'indirizzo musicale, organizzato in percorsi basati su quattro strumenti (Percussioni-Chitarra-Pianoforte-Clarinetto) in gruppi classe aperti a tutti i plessi, relativi a ciascun anno di scuola secondario di I grado. In perfetta sintonia con le nuove indicazioni del DM n.176 del 1° luglio 2022, ogni allievo svolge tre ore settimanali di lezione, ovvero novantanove ore annuali, ***anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, con la possibilità di organizzarle su base plurisettimanale***, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme.

L'I.C. "J. Dewey" ripresenterà la richiesta di rinnovo dell'Indirizzo musicale anche per il prossimo triennio, secondo il nuovo Regolamento.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus 2022-1-IT02-KA120-SCH-000111838

L'I.C. "John Dewey" ha ottenuto l'Accreditamento Erasmus settennale che permetterà di svolgere annualmente esperienze all'estero.

Nell'anno scolastico 2023_24 è prevista la formazione all'estero di 13 unità di personale docente e ATA;

l'a.s. successivo (2024_25) partirà il primo gruppo di studenti accompagnato dai docenti e verranno organizzate anche attività di job shadowing.

Fino al 2027, annualmente verranno chiesti finanziamenti per garantire esperienze di internalizzazione come ulteriore occasione di crescita di docenti e alunni.

Attraverso i fondi del DM 65 sono organizzati corsi di Lingua con Enti certificati in preparazione delle esperienze sopra descritte e finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni internazionali riconosciute dal British Council.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Learning, making and speaking together

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM E STEAM in laboratorio di Scienze

Il laboratorio di scienze diventa spazio attivo nelle ore di scienze e nelle ore di potenziamento scienze - matematica - arte. Gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e protagonisti di una formazione in cui si privilegia l'attività pratica e si lascia spazio ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione.

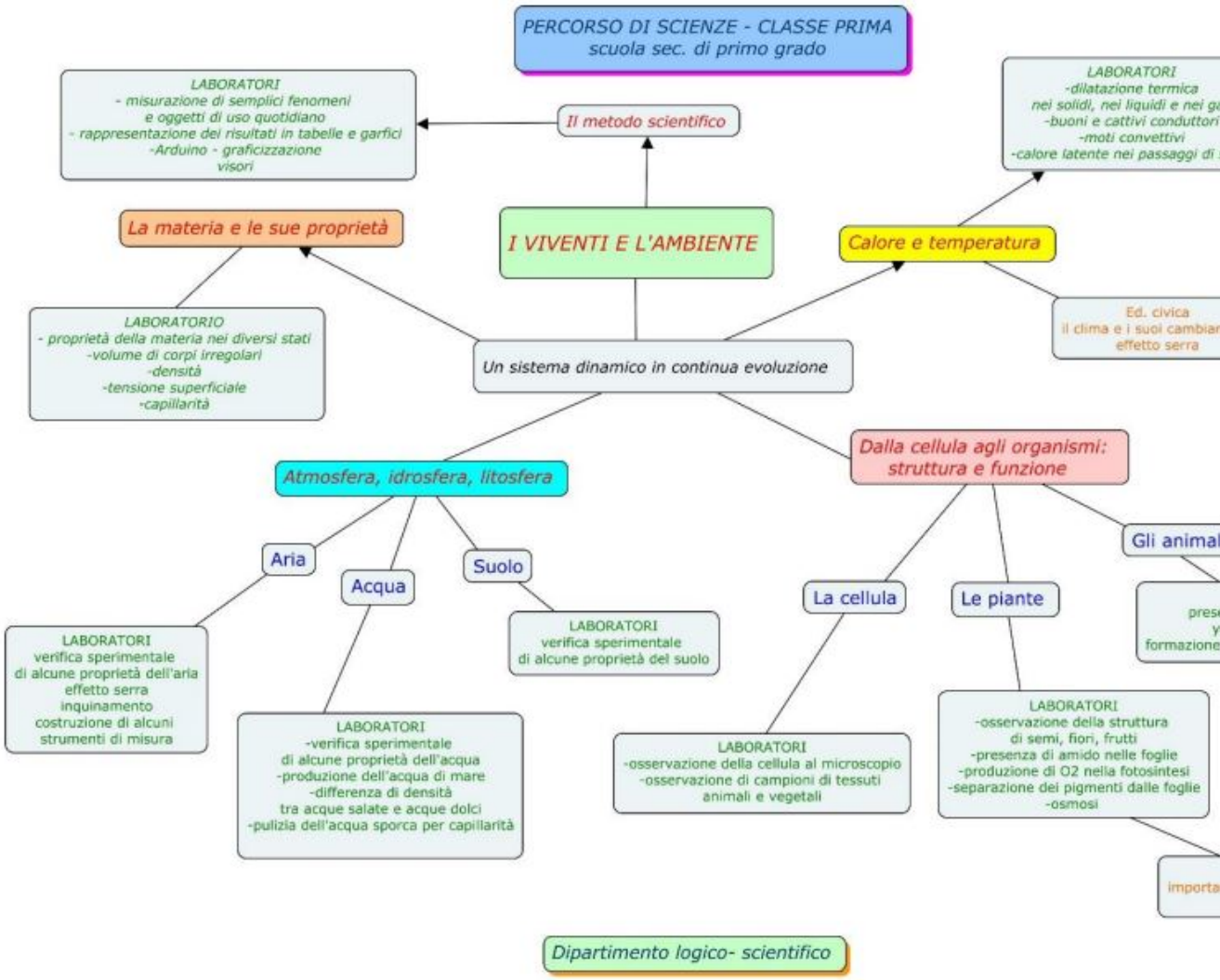
Nelle classi, al fine del potenziamento delle discipline STEM e STEAM vengono svolte ore settimanali di potenziamento in compresenza matematica-scienze- arte che attivano un laboratorio matematico e un laboratorio scientifico per l' approfondimento di temi disciplinari di scienze e matematica.

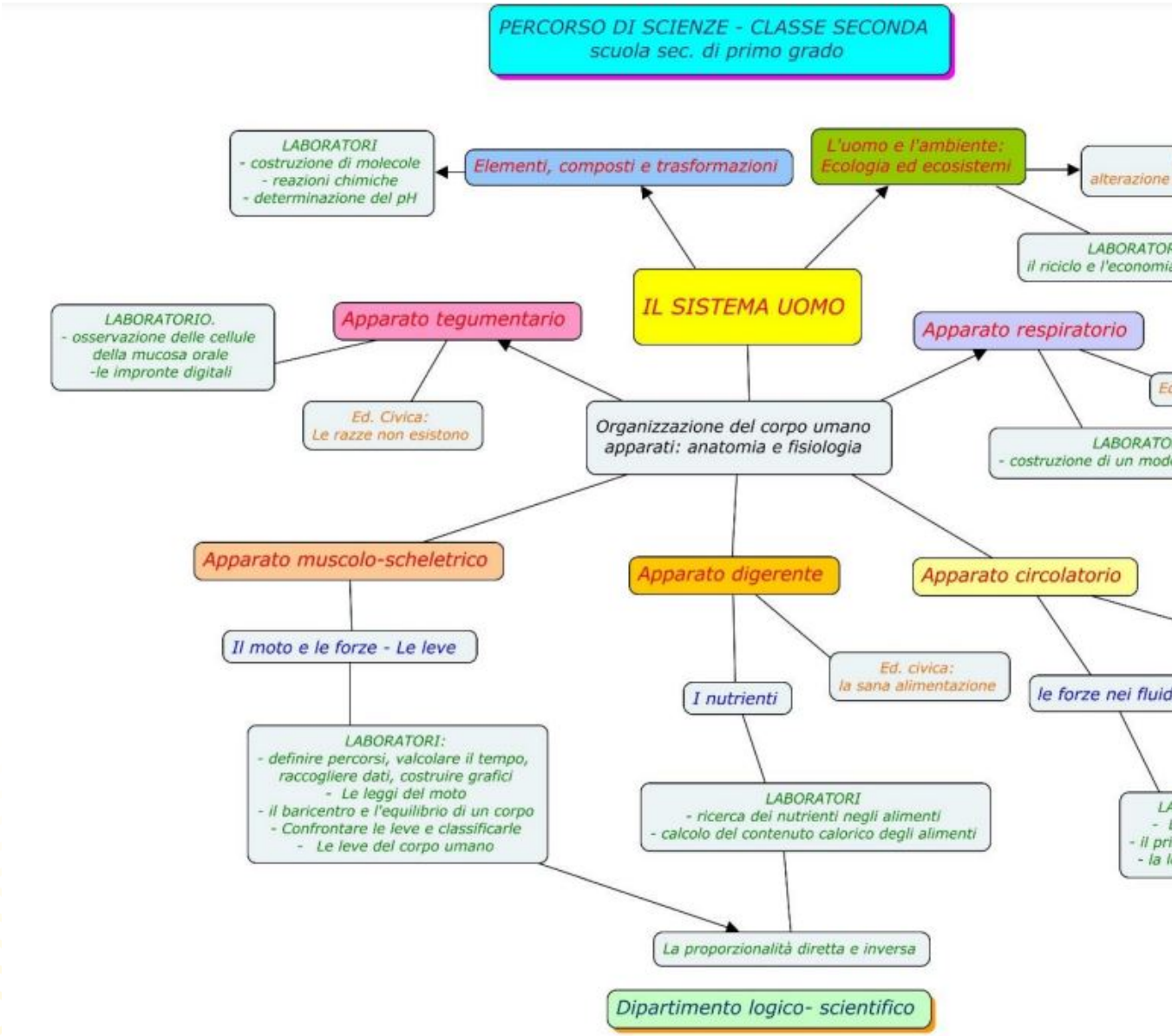
La programmazione, impostata in maniera laboratoriale, per ogni annualità scolastica, avrà una struttura che parte da una tematica centrale da cui si snodano le tematiche secondarie, secondo un percorso intradisciplinare e interdisciplinare che colleghi le varie branche delle scienze e la matematica, nonché l'insegnamento trasversale di educazione civica.

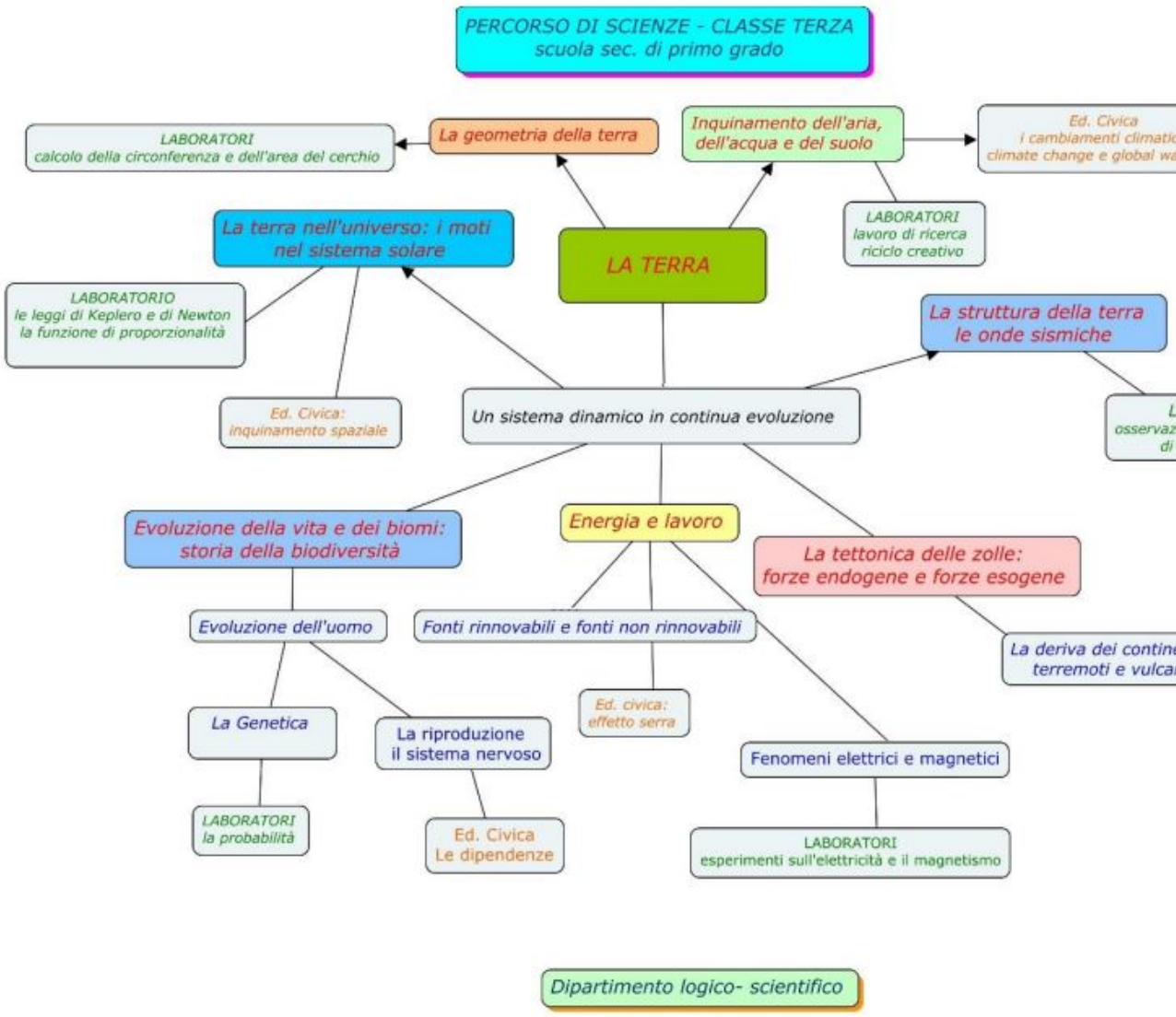
I percorsi attivati prevedono prodotti finali e/o attività da proporsi nella giornata a tema ambiente, al progetto di service learning e, eventualmente, nel colloquio d'esame.

Lo sviluppo del percorso laboratoriale è riportato sotto forma di tre mappe, una per ogni annualità.

PERCORSI DI SCIENZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO




PERCORSO DI SCIENZE - CLASSE SECONDA
scuola sec. di primo grado
LABORATORI
- costruzione di molecole
- reazioni chimiche
- determinazione del pH
Elementi, composti e trasformazioni
L'uomo e l'ambiente:
Ecologia ed ecosistemi
alterazione
LABORATOR
il riciclo e l'economia
IL SISTEMA UOMO
LABORATORIO.
- osservazione delle cellule
della mucosa orale
-le impronte digitali
Apparato tegumentario
Apparato respiratorio
Ed. Civica:
Le razze non esistono
Organizzazione del corpo umano
apparati: anatomia e fisiologia
LABORATO
- costruzione di un mod
Apparato muscolo-scheletrico
Apparato digerente
Apparato circolatorio
Il moto e le forze - Le leve
Ed. civica:
la sana alimentazione
I nutrienti
le forze nei fluid
LABORATORI:
- definire percorsi, valcolare il tempo,
raccogliere dati, costruire grafici
- Le leggi del moto
- il baricentro e l'equilibrio di un corpo
- Confrontare le leve e classificarle
- Le leve del corpo umano
LABORATORI
- ricerca dei nutrienti negli alimenti
- calcolo del contenuto calorico degli alimenti
La proporzionalità diretta e inversa
Dipartimento logico- scientifico



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi didattici:

- miglioramento dei risultati nella disciplina, grazie alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative e all'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie;

- miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES;

- miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostamento che attiva la mente (cognizioni ed emozioni);

- incremento della pratica laboratoriale in un'ottica attiva dell'apprendimento necessaria per la promozione delle competenze, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.

Obiettivi comportamentali:

- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite;

- aumento del senso di cura degli ambienti scolastici, delle risorse della scuola e degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire a creare, conservare e migliorare.

○ Azione n° 2: LA MATEMATICA PER L'ECONOMIA- Percorso di Educazione finanziaria

L'educazione finanziaria riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei ragazzi perché

consente la familiarizzazione dei consumatori di domani con i temi finanziari prima che giunga il momento della vita di fare scelte che incidono sul benessere economico personale e sociale. Il progetto di educazione finanziaria, proposto dalla Banca d'Italia, ha l'obiettivo quindi di diffondere alcuni elementi base di Economia Finanziaria tra i ragazzi più giovani, per sensibilizzarli agli aspetti economici e finanziari della vita di tutti i giorni, permettendo loro di gestire in maniera appropriata i propri risparmi e di effettuare scelte consapevoli. I giovani, inoltre, possono stimolare dialogo e riflessioni anche con i genitori.

Finalità del progetto:

- promuovere la cittadinanza sociale

- rafforzare le competenze dei giovani

- rafforzare l'orientamento formativo e la loro futura occupazione

Il progetto si basa su una didattica per competenze e un approccio multidisciplinare, è caratterizzato da percorsi formativi per i docenti, da laboratori in classe tenuti dal personale della Banca d'Italia, da lezioni interattive dei docenti, da attività e giochi di ruolo con il supporto di risorse cartacee e online messe a disposizione dalla Banca d'Italia.

Il progetto si articola in un incontro con gli operatori della Banca d'Italia che verte essenzialmente sugli Strumenti di pagamento elettronico

- carte di credito
- carte di debito
- carte prepagate
- rischi durante l'utilizzo delle carte di pagamento elettronico

Quiz Kaoot

Il progetto consente di applicare gli strumenti matematici in compiti di realtà appositamente proposti che si riferiscono ai nuclei tematici:

Il Numero: calcolo aritmetico e algebrico; risoluzione di problemi in contesti reali

Dati e previsioni: Statistica e probabilità; lettura e costruzione di grafici; interpretazione di schemi e tabelle

Relazioni e Funzioni: rapporti e proporzioni; il calcolo percentuale; il calcolo del capitale, dell'interesse e dello sconto; grafici di crescita lineare e esponenziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le Competenze trasversali a cui afferisce il progetto sono:

- la Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria indispensabili perchè permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, permettono di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

- la Competenza digitale è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

- la Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera, di fornire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così

come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

- la Competenza in materia di cittadinanza consente di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

- la Competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Obiettivi specifici:

- consolidare e potenziare conoscenze e procedimenti matematici applicati ai contenuti finanziari

-comprendere come gestire le risorse e e fare attenzione all'acquisto di servizi e/o prodotti veramente utili

- capire l'importanza della moneta e il suo valore;

- saper utilizzare il denaro nella vita quotidiana e cosa si può comprare con piccole o grandi somme

- saper gestire un piccolo patrimonio tra guadagno e spese

- eseguire operazioni con le monete

L'obiettivo formativo fondamentale è sensibilizzare gli alunni ad adottare uno stile critico ed attivo rispetto le dinamiche sociali ed economiche nelle quali sono quotidianamente coinvolti.

○ Azione n° 3: POTENZIAMENTO DI MATEMATICA - Giochi matematici

PNRR : Ritroviamoci a scuola (Insieme per l'apprendimento inclusivo e la prevenzione della dispersione scolastica)

Potenziamento di matematica - Giochi matematici

Lo sviluppo delle abilità matematiche, logiche, di problem solving, rafforza le competenze matematiche, ma superando i confini disciplinari delle scienze matematiche, rappresenta a breve, medio e lungo temine un elemento importante per lo sviluppo di tutte le altre competenze e per migliorare i risultati scolastici finali in riferimento al percorso formativo dell'allievo. E' compito del docente di matematica sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare la matematica come strumento di pensiero logico e creativo, di interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche e di applicare le conoscenze matematiche in situazioni e contesti reali e interdisciplinari.

Le attività previste saranno calibrate sulla base dei livelli e dei bisogni degli alunni, suddivisi in gruppi per attuare gli interventi di potenziamento.

-Lettura, comprensione di definizioni, regole, proprietà, testi di problemi aritmetici e geometrici

-Analisi del testo di un problema ed individuazione dei metodi più opportuni per la risoluzione

-Esercitazioni per l'utilizzazione di tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico

-Esercitazioni per la lettura, interpretazione e traduzione nel linguaggio verbale di simboli, schemi, tabelle e rappresentazioni grafiche

-Esercitazioni per la costruzione di grafici a partire da dati e tabelle

-Esercitazioni relative alla rappresentazione e interpretazione di funzioni sul piano

-Esercitazioni per la partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo

-Esercitazioni per la partecipazione al Kangourou di matematica

-Svolgimento di simulazioni delle prove Invalsi

I contenuti saranno quelli indicati nelle progettazioni del dipartimento e riguarderanno i seguenti nuclei tematici: numeri- dati e previsioni- spazio e figure – relazioni e funzioni. Le attività verranno svolte con cadenza settimanale in orario extracurricolare per un totale di 20 ore, in tutti i plessi dell'Istituto.

I ragazzi coinvolti appartengono ad una fascia di livello alto e medio con lo scopo di potenziare le eccellenze e consolidare i ragazzi con alcune insicurezze e meno costanti

nell'impegno, per sperimentare una modalità nuova e più inclusiva di approccio alla matematica, coinvolgendo i ragazzi più capaci in questa disciplina ad essere elementi trainanti e di stimolo per gli altri normalmente meno interessati e impegnati allo studio della matematica, auspicando una ricaduta positiva per tutti gli altri alunni della classe in orario antimeridiano. La metodologia sarà quella laboratoriale: lezione interattiva, cooperative learning, tutoring tra pari. L'approccio è basato su una modalità fortemente interattiva: proposta di situazione problematica, soluzione, riscontro e verbalizzazione dei quesiti proposti ai ragazzi; saranno loro poi a spiegare ai compagni le soluzioni con la guida dell'insegnante, in un'ottica di peer-tutoring.

Ogni attività diventerà quindi momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze. Uno dei punti di forza del progetto sarà la cooperazione tra i ragazzi, l'integrazione e l'inclusione e la co-progettazione, in molti momenti, con il docente. Nello specifico si lavorerà in modo tale da richiedere agli alunni di utilizzare i contenuti piuttosto che saperli.

Si svolgeranno: - Attività on line - Lavori in piccoli gruppi /individuali con l'uso di materiale cartaceo, computer, internet, LIM, software specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Finalità

-Trasmettere il concetto che la matematica è uno strumento per esplorare la realtà, essendo una disciplina che stimola le capacità logiche e si fonda sul ragionamento

-sviluppare capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di test e problem solving

-affrontare argomenti matematici per stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento

-stimolare le capacità creative e progettuali degli alunni per facilitare l'acquisizione delle competenze adeguate per fare scelte di vita

-migliorare i risultati delle gare di matematica: giochi matematici e Kangourou

-migliorare gli esiti delle prove Invalsi

-rafforzare l'autonomia operativa

-garantire l'innalzamento di livelli della competenza-chiave specifica

-promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti

-promuovere il successo formativo

-valorizzare le eccellenze.

Obiettivi specifici

-Usare il linguaggio naturale e quello matematico per descrivere, spiegare e argomentare.

-Avere la consapevolezza del ruolo del calcolo algebrico, del calcolo della probabilità e dei dati statistici nelle scienze e nella vita quotidiana.

-Riconoscere i simboli del linguaggio matematico

-Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure

-Utilizzare le principali trasformazioni geometriche e le loro proprietà

-Applicare definizioni e proprietà di enti geometrici, figure geometriche piane e solide

-Utilizzare numeri e calcoli per risolvere problemi di vario tipo

-Eseguire le operazioni nei vari insiemi numerici

-Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle

-Leggere, comprendere, analizzare definizioni, regole, proprietà, testi di problemi, grafici, tabelle

○ Azione n° 4: CODING E DINTORNI

Attività:

• Giochi liberi e guidati

• Realizzazione di percorsi motori

• Laboratori grafico-pittorici

• Conversazioni libere e guidate

• Visione di immagini, brevi filmati e documentari didattici

• Utilizzo di semplici programmi di grafica

• Ricomposizione di un'immagine virtuale, per trascinamento delle varie parti costitutive

• Conoscenza e uso di strumenti per "ritagliare" immagini

• Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, alla LIM mediante software o app a disposizione

• Verbalizzazioni sulle sequenze di istruzioni date

• Attività di coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• Conoscere la funzione delle principali tecnologie;

• Conoscere alcune regole per l'utilizzo delle nuove tecnologie;

• Giocare con gli strumenti tecnologici mediali e non con un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione;

• "Usare" i media come input creativi;

• Co-costruire le prime esperienze mediali;

• Utilizzare i media come mezzi per lo storytelling;

• Realizzare piccoli artefatti o percorsi logici;

• Iniziare a riconoscere l'importanza dell'ambiente in cui viviamo.

• Rispettare idee e punti di vista diversi dal proprio e le regole del gioco

• Interagire e lavorare insieme al raggiungimento di un obiettivo

• Muovere giocattoli robotici o oggetti su scacchiere (Bee bot, mTiny, Cubetto).

• Comprendere una successione di indicazioni.

• Sviluppare la capacità di comprendere comandi, ripetere e memorizzare il lessico, rispondere a semplici domande

• Identificare azioni legate a eventi

○ Azione n° 5: LA TAVOLA PERIODICA DEGLI ELEMENTI: tavola interattiva e tavola illustrata

L'azione viene svolta nelle classi seconde come potenziamento arte scienze

1. Fase di Ricerca (Scienze)

Ogni studente sceglie un elemento e svolge una ricerca che deve rispondere a domande che colleghino la chimica alla realtà:

- Identità: Nome, simbolo, numero atomico e peso atomico.
- Stato fisico:
- Dove si trova
- Curiosità

2. Fase Creativa (Arte e Tecnologia)

L'obiettivo è creare una "mattonella" quadrata (es. 20x20 cm) che rappresenti l'elemento, dopo averne progettato la grafica e la tecnica. I ragazzi genereranno un QR Code (usando QR Code Generator) da incollare nell'angolo della tessera, che rimanda a una

breve presentazione o a un video registrato da loro sull'elemento.

3. Realizzazione del "Muro degli Elementi"

Una volta completate, le tessere vengono assemblate su una parete del corridoio della scuola seguendo l'ordine corretto della tavola periodica.

4. Realizzazione della tavola periodica interattiva con Genially

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Obiettivi di apprendimento/competenze

- Scientifiche: Comprendere che la chimica è presente in molti aspetti della vita quotidiana. Comprendere la struttura dell'atomo e il criterio di ordinamento degli elementi. Capacità di interpretare i dati della tavola periodica.
- Digitali: Utilizzare motori di ricerca e strumenti strumenti di grafica, QR code e software interattivi
- Cittadinanza: Riconoscere l'importanza degli elementi e dei composti per la vita e le attività dell'uomo
- Espressione Culturale: Capacità di comunicare un concetto scientifico attraverso il

linguaggio visivo. Stimolare la curiosità scientifica e l'osservazione critica. Collaborazione e comunicazione. Capacità di collegare la teoria alla realtà quotidiana.

- Espressione artistica: capacità creativa nella realizzazione delle tessere della tavola periodica utilizzando tecniche diverse.

○ Azione n° 6: NEXT LAND: trasformare l'Educazione, costruire il Futuro

Next Land è un progetto finanziato da Stellantis ed è un'occasione per innovare la didattica, rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante e offrire agli studenti e alle famiglie un'esperienza coinvolgente, trasformativa e orientativa. L'adesione al progetto ha permesso di entrare in una rete nazionale che valorizza il ruolo dei docenti, crea connessioni con Università e aziende, propone percorsi laboratoriali di qualità e investe sull'inclusione e sull'educazione scientifica.

L'azione prevede:

 Innovazione didattica STEAM: approcci all'avanguardia che integrano scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica.

 Formazione d'élite per i docenti: percorso certificato in Educoaching basato su neuroscienze e comunicazione avanzata.

 Programma di mentorship personalizzata: supporto concreto per gli studenti a rischio dispersione fino al primo anno delle superiori.

 Rafforzamento della comunità educante: coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso formativo.

Finalità:

 Avvicinare studentesse e studenti alle discipline STEM/STEAM con modalità coinvolgenti e inclusive.

 Contrastare stereotipi e disuguaglianze, ampliando orizzonti e opportunità.

 Prevenire la dispersione scolastica attraverso percorsi di mentorship individuale.

 Riscoprire il legame tra scuola e territorio, attivando una comunità orientante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi didattici:

- miglioramento dei risultati nelle discipline STEM, grazie alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative;

- attuazione di una didattica individualizzata (mentoring);

- incremento della pratica laboratoriale in un'ottica attiva dell'apprendimento necessaria per la promozione delle competenze, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.

Obiettivi comportamentali:

- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole;

- sviluppo del pensiero critico, orientamento consapevole e cittadinanza scientifica.

Azione n° 7: STEAM ...SCOPRO...INVENTO...CREO

La Scuola dell'Infanzia è il primo laboratorio di vita, dove ogni bambino muove i suoi passi nel mondo con stupore, curiosità e desiderio di scoperta. In questo contesto, il progetto "Scopro, Invento, Creo" nasce come un viaggio educativo che intreccia gioco, esplorazione e creatività, ispirandosi all'approccio STEAM — Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica — reinterpretato con sensibilità pedagogica e attenzione alle esigenze dei più piccoli.

L'approccio STEAM non propone discipline separate, ma esperienze integrate che stimolano il pensiero critico, la fantasia, la manualità e la capacità di risolvere problemi. Attraverso attività concrete, manipolative e narrative, i bambini saranno accompagnati a osservare fenomeni, formulare ipotesi, costruire, inventare e raccontare. Ogni proposta sarà pensata per valorizzare il fare, il pensare e il sentire, in un ambiente accogliente che promuove l'autonomia, la collaborazione e il rispetto reciproco.

Le attività proposte saranno varie e coinvolgenti: costruzioni con materiali di recupero, esperimenti scientifici, percorsi motori, narrazioni digitali, giochi di coding con robot educativi, laboratori artistici e momenti di riflessione condivisa. Ogni bambino sarà protagonista attivo del proprio apprendimento, libero di esprimere idee, emozioni e intuizioni, in un clima di fiducia e valorizzazione. "Scopro, Invento, Creo" non è solo un progetto didattico, ma un'esperienza di crescita integrale, che unisce mente, mani e cuore. È un invito a guardare il mondo con occhi curiosi, a costruire con immaginazione, a pensare con intelligenza e a vivere con responsabilità. È il primo passo verso una scuola che educa alla meraviglia e prepara alla cittadinanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal

desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi generali:

- Sviluppare competenze trasversali attraverso l'approccio STEAM Integrare scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica in modo naturale e coerente con lo sviluppo dei bambini, valorizzando la sperimentazione, la progettazione e la narrazione come strumenti di apprendimento.
- Educare alla cittadinanza attiva e responsabile
- Promuovere comportamenti rispettosi, collaborativi e consapevoli, attraverso attività che favoriscano il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente (es. orto didattico), l'uso critico della tecnologia e la partecipazione alla vita scolastica e comunitaria.
- Valorizzare l'espressione personale e la creatività
- Offrire occasioni per esprimere idee, emozioni e intuizioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico, corporeo, digitale e simbolico, favorendo l'autenticità e la libertà espressiva.
- Favorire l'inclusione e la cooperazione
- Creare un ambiente accogliente e stimolante, in cui ogni bambino possa sentirsi protagonista, rispettato e valorizzato, attraverso attività di gruppo, progetti condivisi e strategie didattiche differenziate.
- Stimolare l'autonomia e la capacità di problem solving Incoraggiare i bambini a esplorare, formulare ipotesi, trovare soluzioni e riflettere sulle proprie scelte,

sviluppando fiducia in sé stessi e capacità di affrontare situazioni nuove con creatività e consapevolezza.

Obiettivi specifici

- Area scientifica (Scienza) - Stimolare la curiosità verso i fenomeni naturali attraverso l'osservazione e la sperimentazione - Favorire la formulazione di ipotesi e la verifica attraverso semplici esperimenti - Promuovere la conoscenza del ciclo vitale delle piante attraverso l'esperienza dell'orto
- Area tecnologica (Tecnologia) - Avvicinare i bambini all'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali - Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di coding con robot educativi - Utilizzare la tecnologia per raccontare, documentare e condividere esperienze
- Area ingegneristica (Ingegneria) - Incentivare la progettazione e la costruzione di oggetti e percorsi con materiali diversi - Sviluppare la capacità di risolvere problemi attraverso il gioco e la manipolazione - Promuovere la collaborazione nella realizzazione di strutture condivise
- Area artistica (Arte) - Favorire l'espressione personale attraverso linguaggi visivi, corporei e narrativi - Stimolare la creatività e l'immaginazione nella produzione di elaborati grafici e plastici - Valorizzare l'estetica e la cura nella realizzazione di materiali e ambientazioni
- Area logico-matematica (Matematica) - Riconoscere e classificare forme, quantità, sequenze e relazioni spaziali - Sviluppare la capacità di misurare, ordinare e confrontare attraverso il gioco - Promuovere il ragionamento logico e la risoluzione di semplici problemi
- Educazione civica e cittadinanza - Comprendere l'importanza delle regole per la sicurezza e la convivenza - Promuovere atteggiamenti di rispetto, collaborazione e responsabilità - Sviluppare la consapevolezza ambientale e il senso di cura verso il territorio

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: PERCORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il percorso di educazione intende far conoscere ai ragazzi e alle ragazze della nostra scuola gli elementi base dei temi finanziari e della matematica finanziaria.

L'obiettivo è quello di sensibilizzarli agli aspetti economici e finanziari della vita di tutti i giorni permettendo loro di gestire in maniera appropriata i propri risparmi e di effettuare scelte consapevoli.

La familiarizzazione dei consumatori di domani con i temi finanziari, è importante che inizi prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che incidono sul benessere economico personale e sociale. Inoltre, vista la poca alfabetizzazione finanziaria degli adulti, l'educazione finanziaria dei giovani può produrre anche benefici "indiretti" per le famiglie: i giovani possono stimolare dialogo e riflessioni anche con i genitori.

Il percorso nasce dalla proposta della Banca d'Italia che affianca la scuola attraverso:

- la formazione dei docenti

- lo svolgimento di attività laboratoriali in classe

- il supporto con risorse didattiche fornite a docenti e alunni

Il Progetto riguarda i seguenti contenuti:

· Modulo 1 – Moneta e tassi di cambio

o dal baratto alla moneta coniato

o ruolo e funzioni della moneta

o tassi di cambio

- Modulo 2 – Domanda e offerta
  - la legge della domanda e dell'offerta
  - monopolio
  - oligopolio
  - concorrenza perfetta
- Modulo 3 – Inflazione e tassi di interesse
  - inflazione
  - deflazione
  - tassi di inflazione
  - paniere
- Modulo 4 – Strumenti di pagamento elettronico
  - carte di credito
  - carte di debito
  - carte prepagate
  - rischi durante l'utilizzo delle carte di pagamento elettronico
- Modulo 5 – Bilancio familiare e risparmio
  - Risparmio
  - pianificazione finanziaria
  - entrate
  - uscite ordinarie
  - uscite straordinarie

L'educazione finanziaria è svolta come applicazione delle conoscenze di matematica, le attività rispettano le Indicazioni Nazionali per il curriculum di matematica della scuola

secondaria di I grado. In particolare riguardano i seguenti nuclei tematici:

IL NUMERO- il calcolo aritmetico mentale e strumentale, l'approssimazione, il calcolo algebrico la cui comprensione è potenziata dall'utilizzo di formule, dirette e inverse, nella risoluzione dei problemi in contesti reali);

RELAZIONI E FUNZIONI - lettura, comprensione e costruzione di semplici rappresentazioni (grafiche, tabulari, sotto forma di formule) di fenomeni;

DATI E PREVISIONI - la statistica e la probabilità: indici statistici, calcolo della probabilità

Infine, per quanto riguarda le competenze trasversali, il percorso didattico permette agli studenti di: a) potenziare le capacità di risoluzione di alcuni problemi, mantenendo il controllo non solo sul procedimento ma anche sulla validazione dei risultati; b) sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale

c) acquisire sia competenze per l'utilizzo di strumenti informatici per la rappresentazione dei dati che capacità di riflessione sulle diverse rappresentazioni per saper scegliere le più idonee.

L'obiettivo è formare i cittadini del futuro, portandoli a riflettere sulle più importanti leggi di mercato e sui propri comportamenti di spesa e risparmio, rendend0li consapevoli nella gestione delle loro risorse e attenti all'acquisto di servizi e/o prodotti a loro veramente utili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• Conoscere e comprendere il significato del reddito e come è possibile utilizzarlo in modo

corretto distinguendo i bisogni prioritari

• Conoscere e comprendere il significato di tasse e imposte e la relazione tra esse e i servizi

• Conoscere le monete e le banconote - l'euro

• Comprendere che il prezzo dei beni di consumo o dei servizi varia nel tempo e nello spazio

• esistono varie forme di pagamento alternative al contante e ognuna ha vantaggi e costi • in ogni modalità di pagamento che scegliamo di utilizzare, ci sono dei comportamenti da adottare per migliorare la sicurezza • il PIN è un codice segreto che ci permette di effettuare pagamenti in sicurezza

il risparmio ha varie finalità • esistono modi diversi di impiegare il risparmio e in alcuni casi esso si trasforma in investimento • a ogni investimento è associato un rendimento, ma anche un rischio • è necessario saper scegliere come impiegare il risparmio nel modo più opportuno e in base alle proprie esigenze, anche avvalendosi della consulenza di esperti

• che cosa è il credito e a che cosa serve • le conseguenze del ricorso al credito • le possibili difficoltà ad accedere al credito • le caratteristiche degli strumenti di credito più comuni

Valutazione delle competenze STEM La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.29 La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare

correttamente il compito assegnato, per richiamare 28 Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 29 Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione di istruzione, MIUR, 2018 12 conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

○ Azione n° 2: PERCORSO DI ASTRONOMIA Le meraviglie del cielo

rrr

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ooo

Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento proposto per le classi terze conclude i percorsi introspettivi e di orientamento formativo attraverso le discipline intrapresi dal primo anno, collegandoli al progetto di vita pensato e alla scelta del prosieguo degli studi ad esso finalizzati. Il dettaglio delle attività è descritto nel file allegato, dal quale si evince che la durata complessiva va oltre le 30 ore indicate nella normativa.

Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSE TERZA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	24	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori presso le scuole secondarie, visite guidate presso strutture e laboratori del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento proposto per le classi seconde rappresenta la prosecuzione dei percorsi introspettivi e di orientamento formativo attraverso le discipline, offrendo agli alunni la possibilità di continuare nel processo, già avviato nell'anno precedente, di consapevolezza di sè, dei propri interessi e attitudini e di scoprire i propri talenti.

Il dettaglio delle attività è descritto nel file allegato, dal quale si evince che la durata complessiva va oltre le 30 ore indicate nella normativa.

Allegato:

CLASSE SECONDA 25 NOV..pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Visite guidate presso strutture e laboratori del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo di orientamento proposto per le classi prime comprende percorsi introspettivi e di orientamento formativo attraverso lo sviluppo dei linguaggi e delle competenze disciplinari e trasversali, offrendo agli alunni la possibilità di continuare nel processo, già avviato in parte nella scuola primaria, di conoscenza di sè, dei propri interessi e attitudini, di scoprirne altri e sperimentarli attraverso proposte didattiche ed educative.

Il dettaglio delle attività è descritto nel file allegato, dal quale si evince che la durata complessiva va oltre le 30 ore indicate nella normativa.

Allegato:

CLASSE PRIMA Percorsi Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	34	64

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Visite guidate presso strutture e laboratori del territorio

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori e sportelli di recupero/potenziamento disciplinare

L'area tematica di riferimento è "POTENZIAMENTO DISCIPLINARE" che prevede laboratori e sportelli individuali, in piccoli gruppi, di classe per il recupero, il consolidamento e il potenziamento, in orario extrascolastico, delle discipline italiano, inglese, matematica e musica . Per le classi terze la scuola organizza attività di simulazione Invalsi in italiano, inglese e matematica, con correzione guidata, come opportunità di preparazione alla prova ufficiale e di consolidamento delle competenze di base. La finalità è quella di prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, attraverso la progettazione di percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento per tutti gli alunni e l'instaurarsi di relazioni umane positive. Il potenziamento linguistico comprende i progetti: "Io leggo perchè", il Quotidiano in classe, legato a un progetto-concorso nazionale, l'alfabetizzazione alla lingua latina, gli incontri con l'autore. Il potenziamento della lingua inglese consiste in corsi con docente madrelingua nelle classi seconde e terze con certificazione Cambridge A2 per le classi terze e nella partecipazione al concorso The Big Challenge, gare di inglese online. Il potenziamento logico-matematico comprende i Giochi matematici del Mediterraneo proposti dall'Università degli Studi di Palermo che coinvolgono gli alunni della Scuola primaria, a partire dalla classe terza, e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, con una prima fase che è la qualificazione d'Istituto a cui partecipano tutti gli alunni, segue la finale d'Istituto, poi la finale regionale e infine la finale nazionale che si svolge a Palermo. Si propongono percorsi laboratoriali che la scuola sostiene e incoraggia in quanto stimolo per tutti gli alunni all'apprendimento della matematica e alla comprensione dei processi logici, i quesiti sono simili a quelli Invalsi e inoltre stimolano la competizione e valorizzano le eccellenze. Il potenziamento comprende inoltre la partecipazione ai giochi del Kangourou della matematica, gare a squadre e gare individuali, nella scuola primaria, la partecipazione alla gara online del Pi greco day, i laboratori di educazione finanziaria proposti dalla Banca d'Italia, organizzati sia per la Scuola primaria (classi quinte), che per la scuola secondaria di primo grado (classi terze), finalizzati alla conoscenza dei principi di base dei temi finanziari, nell'ambito dell'approfondimento del curricolo di Matematica. Il potenziamento di musica comprende il canto corale che viene svolto in orario extracurricolare a classi aperte, il progetto Cineforum, il Piano delle Arti che prosegue

dallo scorso anno e coinvolge i ragazzi che suonano lo strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita dal primo ciclo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni nella fascia 9/10 (livello 4/5 - riferimento Invalsi).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi seconde della Scuola primaria

Traguardo

Allineare gli esiti alle medie di riferimento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi, metodologie, qualità delle relazioni

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle attività extrascolastiche di ampliamento dell'Offerta formativa

Risultati attesi

Prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo: - comprendere e comunicare nelle varie situazioni e in contesti diversi - sviluppare le capacità logico-intuitive - risolvere problemi - valorizzare e integrare le diversità come occasione di crescita culturale e umana - migliorare l'autostima - favorire l'orientamento individuale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (Autori di testi)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Laboratori di sostenibilità ambientale

L'area tematica di riferimento è "AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE" e comprende attività di sensibilizzazione interna ed esterna alla scuola sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, come aspetto fondamentale nella formazione di ogni cittadino finalizzata alla pratica

consapevole e responsabile della cittadinanza attiva. In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e con le otto competenze chiave di cittadinanza europea, le attività organizzate annualmente sono completamente integrate con il curricolo di educazione civica e con il curricolo disciplinare, comprendono eventi, messi a sistema, che coinvolgono la Comunità scolastica e non, le Istituzioni locali, enti esterni: -La Giornata dell'Albero: laboratorio pluridisciplinare che coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola dei tre plessi, ricco di attività orientate alla tutela dell'ambiente, impostato sulla metodologia del Service Learning. - Coltivazione dell'orto in terra e in cassoni. - Attività sul tema dei risparmio, recupero e riciclo nell'ottica dell'economia circolare. - La giornata mondiale della Terra - laboratori green in indoor e outdoor Education che coinvolgono tutte le discipline con attività a tema e collaborazioni con associazioni del territorio. Ogni anno la programmazione si arricchisce di nuove attività progettuali che coinvolgono tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola e prevedono anche la partecipazione a concorsi promossi dall'esterno, tra questi il concorso indetto dal Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Acquisizione della sensibilità e delle competenze per crescere perseguendo l'interesse a favorire l'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, per contribuire al contrasto ai cambiamenti climatici, all'economia circolare, alla transizione ecologica. - Consapevolezza della natura sistemica del mondo e della necessità del rispetto dell'ambiente e dei territori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Laboratori di movimento, salute, sicurezza

L'area tematica di riferimento è "SPORT, BENESSERE E SICUREZZA". La scuola promuove la salute e il benessere, informa e forma attraverso strumenti e metodi che consentono ai ragazzi di avere cura della propria persona per conquistare e mantenere lo stato di buona salute come completo benessere fisico, psichico e sociale. Le attività inerenti i temi della salute, dello sport e della sicurezza comprendono i progetti: - Guadagnare salute con la LILT che si avvale della collaborazione di operatori dell'associazione Lega italiana per la lotta ai tumori e tratta le problematiche relative all'alimentazione e alla sedentarietà, alla prevenzione alle dipendenze da alcol e fumo con la realizzazione di prodotti didattici e presentazione alla comunità scolastica, alle Istituzioni e ai genitori. La partecipazione ai progetti sulla promozione della salute ha

consentito l'inserimento dell'Istituto nella rete delle Scuole che promuovono salute con Guadagnare salute con la LILT. - Giochi sportivi studenteschi - La partecipazione ai giochi nasce dalla necessità di promuovere la pratica sportiva all'interno dell'Istituto e di identificare il gruppo classe come squadra. La pratica fisica sportiva, aperta alla totalità degli allievi, è occasione per l'acquisizione di competenze sociali e utile mezzo per combattere la violenza e le disuguaglianze sociali e culturali. - Progetto del CONI Scuola Attiva, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. La stretta relazione con l'educazione alla salute favorisce uno stile di vita sano lontano da devianze ed esalta il piacere del movimento e dello star bene esaltato dalla organizzazione della Corsa contro la fame. Gli alunni partecipano a gare locali, regionali e nazionali. - L'educazione alla sicurezza viene curata già dalla scuola dell'infanzia e costituisce un ottimo strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti. Sono programmati inoltre, ogni anno, percorsi di educazione stradale per gli alunni della Scuola primaria. E' ormai a sistema l'adesione al progetto "Frutta nelle scuole" e alle proposte dell'azienda locale Fruttagel, legata anche a un concorso finale nella scuola primaria. In questo anno scolastico la scuola ha aderito alla proposta, d'intesa con l'amministrazione locale, del progetto dipendenze, essenzialmente ludopatia, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, curato dal Servizio Dipendenze di Termoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi, metodologie, qualità delle relazioni

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle attività extrascolastiche di ampliamento dell'Offerta formativa

Risultati attesi

- Acquisizione di corretti stili di vita (igiene personale e degli ambienti, alimentazione, attività fisica, prevenzione alle dipendenze da alcol, fumo, droghe, affettività e sicurezza) per il benessere individuale e sociale - Acquisizione delle LIFE SKILLS definite dall'OMS, una gamma di competenze di base che consentono all'individuo di far fronte efficacemente alle difficoltà della vita quotidiana, attraverso comportamenti positivi e di adattamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno: Operatori LILT, Aill, Università, Coni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Salto in lungo

Percorsi di ricerca storica locale - identità e valori

Le attività sono inserite nella tematica "LA STORIA SIAMO ANCHE NOI, CITTADINI DEL MONDO" e riguardano la macro storia e la micro storia, l'identità, i valori, le tradizioni locali. Comprendono: - La Giornata della Memoria e del Ricordo: ogni anno gli alunni sono impegnati in attività di ricerca, produzioni artistiche, cineforum, letture per ricordare eventi che hanno segnato profondamente la storia dell'umanità. - La giornata internazionale della violenza contro le donne per sensibilizzare gli alunni, futuri cittadini, al rispetto di genere. - Attività di riflessione sulle altre giornate internazionali -“G’juha Jone e Bukur” - "Voci nella storia" : il progetto si propone di recuperare, approfondire e promuovere la lingua e la cultura arbëreshë . Le attività programmate prevedono l'insegnamento della matrice linguistica arbëreshë nella scuola primaria e secondaria di primo grado, anche in modalità CLIL; la valorizzazione della cultura attraverso lo studio e la riproduzione di costumi, musiche e canti. La tradizione culturale arbëreshë è caratterizzata da una tradizione orale tramandata di padre in figlio e da una minore tradizione scritta che va preservata. - Giornate Fai di primavera in collaborazione con la Parrocchie e le Amministrazioni comunali; il progetto si propone la ricostruzione storica del patrimonio monumentale legato ai luoghi sacri e non dei tre Comuni in cui è ubicata la Scuola e la creazione di guide turistiche. - "Un poster per la pace" Il poster per la pace è un concorso internazionale indetto dai Lions Club International e rappresenta una ulteriore opportunità di ampliamento degli orizzonti culturali e di riflessione sul valore della pace. Richiede la realizzazione di un elaborato grafico-pittorico e si pone gli obiettivi di padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario, di esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; di riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. - Festa dei nonni con la preparazione di canti, poesie, testi di varia natura, cartelloni che descrivono l'importanza del ruolo dei nonni nelle famiglie e nella società moderna per considerare i nonni risorsa da valorizzare nella scuola e nella famiglia, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, per stabilire un dialogo interattivo con i nonni e rafforzare il concetto di famiglia in relazione all'età moderna, oltre che favorire la socializzazione e il rispetto reciproco. - Valorizzazione delle tradizioni locali, in particolare la corsa dei carri trainati da buoi. - Concerto di Natale e fine anno- Gli alunni delle classi di strumento, dell'orchestra Gabriella Pensa e del coro eseguono il concerto di Natale e di fine anno per i

compagni, i docenti, le famiglie e le istituzioni. - Il progetto di service learning " La ricerca: motore del cambiamento" trasforma la scuola in un laboratorio di ricerca aperto, dove studenti e docenti esplorano saperi scientifici, culturali, storici e sociali e li restituiscono alla comunità. Permette agli alunni di misurarsi con i bisogni di una realtà complessa che li circonda e di sviluppare competenze sociali, collaborative e di cittadinanza attiva. Attraverso il Service Learning, i ragazzi mettono a disposizione le proprie competenze, partecipano a iniziative legate a giornate memoriali, entrano in relazioni con figure professionali significative e producono materiali condivisi con la comunità locale. La ricerca diventa così occasione di crescita, responsabilità e cambiamento, dentro e fuori la scuola. In questo anno scolastico, la scuola aderisce al progetto: Millennium 2027 anno europeo dei Sanniti, popolo da cui ha origine la comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscenza della storia locale e, attraverso questa, l'approfondimento della macro-storia con la consapevolezza dei valori culturali e sociali che guidano gli eventi di ogni uomo. - Consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza - Utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario - Acquisizione dei valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, del rispetto, della tolleranza e della solidarietà - Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (Autori di testi) Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Percorsi di inclusione

L'area tematica di riferimento è "INCLUSIONE" e comprende le seguenti attività progettuali: - Alfabetizzazione alla lingua italiana per gli alunni non italofoni con percorsi specifici e individualizzati - Percorsi di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo - Collegamenti alle dirette di Cuori connessi; incontri con esperti della polizia postale -Il progetto "Antiche note...sentieri di vita" finanziato dalla regione Molise con il bando FSC “Interventi volti al recupero della socialità e del benessere psico-fisico dei soggetti in età scolare”(deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 27.01.2025-Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise - (delibere del CIPESS n. 2/2021, n.,20/2021) -Sezione speciale 1-Area Tematica 10 – Sociale e Salute Settore di intervento 10.04 – Animazione sociale e di comunità. Il progetto coinvolge personale interno ed esterno e consiste nella realizzazione di un cortometraggio basato sulla storia, la cultura, le tradizioni del territorio a carattere fortemente inclusivo finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono. -Sportello di protezione educativa: sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione alla vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. La proposta parte dagli Ambiti sociali di Termoli e di Larino che hanno individuato, come fulcro del progetto, l'educazione domiciliare: educatori professionali sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita per valorizzare le capacità che si manifestano e per sostenere il processo di costruzione di risposte positive (strategie e competenze educative) ai bisogni evolutivi del bambino, da parte dei genitori, in maniera progressivamente più autonoma, favorendone l’emancipazione dall’aiuto istituzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi, metodologie, qualità delle relazioni

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle attività extrascolastiche di

ampliamento dell'Offerta formativa

Risultati attesi

- Recupero relazionale e strumentale delle competenze di base a garanzia del pieno successo formativo - Aumento della motivazione allo studio - Consolidamento della comunità educativa, intesa come insieme sinergico di tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti (genitori, insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari ecc) - Acquisizione di maggiore sensibilità, solidarietà e rispetto nei confronti della diversità - Diminuzione di episodi di bullismo e di devianze nel comportamento di alcuni alunni di famiglie socialmente ed economicamente svantaggiate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Percorsi di Orientamento

L'area tematica di riferimento è "ORIENTARE PER ORIENTARSI" Tutta l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare ha finalità istruttiva, educativa, e orientativa fin dal primo ingresso nella scuola. Avrà infatti il compito di accompagnare gli alunni alla scoperta di sè, delle proprie risorse e attitudini per cominciare a pensare a un progetto di vita. In questa macro-area progettuale sono comprese le seguenti iniziative: - Progetti continuità nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola primaria - Presentazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado -Percorsi di conoscenza del sé e delle proprie capacità e attitudini - Partecipazione di gruppi di alunni delle classi terze ai laboratori organizzati dalle scuole secondarie del circondario - Partecipazione dei docenti di Lettere, Lingue straniere e Matematica all'elaborazione dei curriculi di transizione, con lo svolgimento di attività in comune e in continuità con le classi terze della scuola secondaria di I grado e le prime classi dei licei, successiva analisi e discussione dei risultati tra i docenti del Liceo "Alfano" di Termoli e altri Istituti comprensivi del distretto di Termoli. - Moduli di orientamento formativo che coinvolgono la Scuola secondaria di I grado per almeno 30 ore complessive sia in orario curricolare che extracurricolare e sono riportate nel dettaglio nella sezione dedicata. La scuola si è attivata per la costruzione di un portfolio personale che accompagnerà ciascun alunno al passaggio verso il nuovo percorso di formazione. - Percorsi STEM e di tutoraggio all'orientamento alle discipline STEM - Progetto triennale di orientamento "Next Land": trasformare l'Educazione, costruire il Futuro. Il progetto è finanziato da Stellantis e propone attività formative e orientative con alunni e docenti e si propone le seguenti finalità: Significativo aumento dell'interesse verso le materie scientifiche. Miglioramento della consapevolezza nelle scelte di orientamento Rafforzamento delle competenze trasversali (pensiero critico, collaborazione, creatività) Riduzione dei tassi di abbandono scolastico. Prevede collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca, Enti del Terzo Settore specializzati in didattica innovativa, Aziende locali, Istituzioni pubbliche (Regioni, Comuni e Uffici scolastici regionali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o

per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita dal primo ciclo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni nella fascia 9/10 (livello 4/5 - riferimento Invalsi).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi seconde della Scuola primaria

Traguardo

Allineare gli esiti alle medie di riferimento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi, metodologie, qualità delle relazioni

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle attività extrascolastiche di ampliamento dell'Offerta formativa

Risultati attesi

-Porre gli alunni nelle condizioni di conoscere se stessi per capire quali siano le proprie abilità e competenze. -Far conoscere l'offerta formativa successiva e gli sbocchi lavorativi. -Offrire indicazioni e indirizzi concreti per la scelta del percorso formativo consona alle proprie attitudini e aspettative - Prevenzione di disagio relativo all'inserimento nel nuovo ambiente scolastico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno; funzioni strumentali per l'orientamento;

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Salto in lungo

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Ogni anno i Consigli di classe organizzano visite guidate e viaggi d'istruzione in relazione alla programmazione educativa e didattica di ogni classe, funzionali al raggiungimento degli obiettivi inclusivi, didattici e culturali presenti nel PTOF e che concorrono quindi allo sviluppo formativo e relazionale degli alunni. Configurandosi come esperienze di apprendimento, di crescita e di socializzazione, tutte le uscite sono precedute da una adeguata preparazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico e sociale per una conoscenza consapevole dei luoghi oggetto di visita. Le uscite vengono organizzate da figure referenti sulla base delle indicazioni dei consigli di classe, con congruo anticipo e con modalità che prevedano il coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni e il rispetto del regolamento specifico. Le uscite didattiche comprendono i viaggi d'istruzione, le visite istituzionali, le visite in aziende del territorio, la partecipazione a spettacoli teatrali e culturali, a competizioni sportive e a laboratori tematici, le visite nelle scuole secondarie di primo grado .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi, metodologie, qualità delle relazioni

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle attività extrascolastiche di ampliamento dell'Offerta formativa

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI - Conoscenza del valore del patrimonio storico, artistico, culturale, scientifico e sociale del territorio da visitare - Socializzazione in spazi diversi da quelli abituali e riconoscimento dei valori del turismo scolastico - Crescita individuale e relazionale. -

Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti, condividendo esperienze nuove e divertenti. OBIETTIVI DIDATTICI - Approfondimento della storia, della cultura, dell'archeologia, dell'ambiente fisico, dei fenomeni sociali ed economici e della loro evoluzione in un determinato luogo - Svolgimento di laboratori didattici e visite guidate con l'ausilio di guide ed esperti del campo - Sviluppo del senso di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni accompagnatori e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Programma delle uscite didattiche per la scuola secondaria di primo grado

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "JOHN DEWEY"
plessi di SAN MARTINO IN PENSILIS (sede centrale) PORTOCANNONE - URURI
Via F.lli Fusco 2 86046 SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)
tel.0875 604711 - 0875 603241
email: cbic82000c@istruzione.it PEC: cbic82000c@pec.istruzione.it
cod. IPA istsc_cbic82000c CF: 90007890701 cod. fattura elettronica UFBMJR
sito: www.icsanmartinoinpensilis.edu.it

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE PROGRAMMATI PER L'A.S. 2025/2026

CLASSI PRIME

DURATA GIORNI	LUOGHI DA VISITARE
3 OTTOBRE 2025 **(orario scolastico)**	Unimol – Concerto per l'anno giubilare (20 euro) Accompagnatori: Prof. Carbone, Prof. Belnudo, Prof.ssa Marcovicchio, Prof. Genovese, Prof.ssa Grimani, Prof.ssa Muccino. **HANNO PARTECIPATO SOLO LE CLASSE PRIME DEI PLESSI DI SAN MARTINO ED URURI**
1 GIORNO **DA STABILIRE**	Fantine di Campomarino (tematiche ambientali)
1 GIORNO **DA STABILIRE**	Viaggio d'istruzione - Visita ai castelli medievali (da programmare nello specifico tramite l'associazione italiana castelli)

CLASSI SECONDE

DURATA GIORNI	LUOGHI DA VISITARE
2 GIORNI **4 DICEMBRE 2025**	Visita al Senato e alla città di Roma (32 EURO) Accompagnatori: Prof.ssa Spiaggia, Prof.ssa Torzillo, Prof.ssa Brini, Prof.ssa Saracino, Prof. Petrillo, Prof.ssa Ferrero, Prof.ssa Vitiello, Prof.ssa Chimisso, Prof. Di Palma, Prof.ssa Musacchio
1 GIORNO **29 OTTOBRE 2025**	Uscita didattica alla discarica di Guglionesi (tematiche ambientali) Accompagnatori: Prof,ssa Annamaria D'Incecco, Prof.ssa Eleonora Moro, Prof.ssa Maria Dorina Musacchio **HA PARTECIPATO SOLO LA CLASSE SECONDA DEL PLESSO DI PORTOCANNONE**

CLASSI TERZE

DURATA GIORNI	LUOGHI DA VISITARE
1 GIORNO **DA STABILIRE**	Uscita didattica all'azienda Enerbio di Larino (tematica ambientale)
3 GIORNI **3-5 DICEMBRE 2025**	Viaggio d'istruzione: **Firenze/Siena e Perugia** in concomitanza con la premiazione al concorso *Il quotidiano in classe* (**255 EURO)** Accompagnatori: Prof.ssa Di Martino Antonella, Prof.ssa Castelli Maria Assunta, Prof.ssa Di Giuseppe Annalisa, Prof. Garofalo Modesto, Prof.ssa Tedeschi Pasqualina, Prof. Di gregorio Francesco
1GIORNO **19 GENNAIO 2026** **(orario scolastico)**	Uscita didattica presso il Teatro Savoia per assistere allo spettacolo teatrale **L'angelo del ghetto**

Viaggi 2026

Scuola Primaria San Martino/Ururi

Classi	Data	N. alunni +accompagnatori	Luogo	Tappe
Prime	23/04	S. Martino Alunni 25 (di cui 1 alunno H) Accompagnatori 4/5 Ururi Alunni 16 Accompagnatori 2	"Gargano in carrozza" Acquarotta Marina di Lesina	-Orto didattico -Incontro con animali -Passeggiata in carrozza -Giardino sensoriale -Spettacolo di falconeria
Seconde	17 Aprile	S. Martino Alunni 27 (di cui 3 alunni H) Accompagnatori 5 Ururi Alunni 10 Accompagnatore 1	Riserva naturale di Montedimezzo	-Passeggiata naturalistica -Visita al museo -Laboratorio
Terze	Aprile	S. Martino Alunni 30 Accompagnatori 3 Ururi Alunni 17 (di cui 2 H) Accompagnatori 5	Museo del Paleolitico (Isernia) Agnone, Fonderia Marinelli	Nella mattinata Visita al Museo + 2 laboratori Nel pomeriggio visita al Museo delle campane

Quarte	Aprile Data da definire	S. Martino Alunni 43 (di cui 5 alunni H) Accompagnatori 8 Ururi Alunni 29 (di cui 1 alunno H) Accompagnatori 3	Città della Scienza Napoli	-Visita guidata al museo Corporea -Spettacolo al Planetario: "Esploriamo il Sistema Solare" -Laboratori da definire
Quinte	Aprile (Ururi) Maggio (San Martino) Date da definire	S. Martino Alunni 27 (di cui 3 alunni H) Accompagnatori 5 Ururi Alunni 20 (di cui 2 alunni H) Accompagnatore 4	S. Martino Isole Tremiti Ururi Sepino Agnone	Da definire Ururi Visita ad Altilia Visita al Museo delle campane

Scuola Primaria Portocannone

Classi	Data	N. alunni +accompagnatori	Luogo	Tappe
Tutte le classi	22/04	Alunni 94 (di cui 8 alunni H) Accompagnatori 17	"Gargano in carrozza" Acquarotta Marina di Lesina	-Orto didattico -Incontro con animali -Passeggiata in carrozza

-Giardino sensoriale

-Spettacolo di falconeria

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Internet per tutti e dappertutto ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'attività è destinata a tutte le classi di tutti i nove plessi afferenti all'I.C. "J. Dewey". Tuttavia, ancora oggi la fibra e la rete a banda ultra larga è attiva (dapochi mesi) solo nel plesso centrale della Scuola secondaria di Primo grado di San Martino in P. Agli edifici della Scuola primaria e della Scuola dell'Infanzia dello stesso Comune il segnale è riflesso tramite antenna wi-fi . La scuola, tuttavia, attraverso il progetto PON- Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, sta procedendo al cablaggio di tutte le strutture scolastiche , incluse quelle in fase di costruzione (a Ururi) e di ristrutturazione (a Portocannone).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** A partire da un' adeguata progettazione riferita al curricolo digitale, l'attività consiste nell'inserire nella pratica didattica

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	quotidiana della Scuola primaria moduli che implementino il pensiero computazionale come una nuova forma di alfabetizzazione. Da fruitori delle tecnologie digitali sia a scuola (con evidente impulso dato dalla Didattica Digitale Integrata) che a casa (attraverso le diverse tipologie di giochi e videogiochi) gli alunni si cimenteranno con varie tipologie di strumenti programmabili, adatti a vari contesti, dai più semplici a quelli che richiedono conoscenze algoritmiche via via più complesse. Il pensiero computazionale e l'approccio esperto a diversi software, da strumento per la didattica, dovrà essere veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini per gestire il cambiamento e la gestione di informazioni e regole. Verranno utilizzate tutte le strumentazioni già in dotazione alla scuola e acquisiti tramite l'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 " Spazi e strumenti per le STEM " e che verranno ulteriormente arricchite tramite i fondi del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi in fase di esecuzione. Destinatari dell'attività sono tutti gli alunni della Scuola primaria dei tre plessi di Ururi, Portocannone e San Martino in P., rendendo maggiormente uniforme la prassi didattica, tuttora ancora sporadica e legata alla buona volontà o all'interesse di qualche singolo docente. Anche i docenti della Scuola primaria saranno destinatari di opportune attività formative in presenza per l'uso delle singole strumentazione e a distanza per il contesto pedagogico di riferimento.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione iniziale e	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
continua sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'innovazione didattica, come parte integrante del profilo della professione docente, deve essere accompagnata da azioni di formazione iniziale, ma sostenuta e alimentata sempre. Verranno promosse attività formative, utilizzando sia risorse interne che esterne (Animatore digitale, componenti del Team digitale, esperti esterni) per favorire l'uso pratico di risorse in dotazione direttamente calate nella pratica didattica: laboratori di scienze con diverse tipologie di kit, serra idroponica, serra per coltivazione aerobica, microscopi elettronici, telescopio, kit per coding, visori 3D, stampanti 3D, macchine fotografiche 3D, software per l'apprendimento della matematica. Sono destinatari i docenti di ogni ordine e grado al fine di realizzare una didattica attiva e laboratoriale come prassi che motivi e acceleri l'apprendimento. Risultato atteso: ogni lezione deve essere una scoperta da rielaborare.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO JOHN DEWEY - CBIC82000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli indicatori delle osservazioni nelle Scuole dell'Infanzia di San Martino in Pensilis, Ururi e Portocannone riguardano i cinque campi di esperienza e sono riportati in allegato

Allegato:

SCHEDA DI OSSERVAZIONE 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono riportati in allegato

Allegato:

griglia ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

 Conquista dell’autonomia Fiducia in se stessi Sviluppo affettivo-emotivo Socializzazione Identità sessuale Sviluppo etico-morale Vedi allegato quadro 1

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti fa riferimento al DL del 13 aprile 2017 n. 62 art. 1 e nelle successive note. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni espresse in decimi o con giudizi sintetici e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...) funzionali all’elaborazione della certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado. Il processo valutativo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avverrà in considerazione delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza (solo nei casi particolari deliberati dal Consiglio di Classe). La valutazione finale non può basarsi esclusivamente sulla media delle singole prestazioni ma deve tener conto, in modo equilibrato, di: • esiti delle diverse tipologie di prove valutate attraverso le griglie e le rubriche in adozione; • osservazione del processo di apprendimento, con particolare riferimento al progresso rispetto alla situazione iniziale; all’acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio in rapporto alle proprie capacità, all’interesse e all’impegno profusi. La valutazione nella Scuola primaria è' stata aggiornata in riferimento al DL del 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41“in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, con validità fino al primo quadrimestre dell'a.s. 2024/25. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio sintetico secondo le indicazioni dell'O.M. del 10 gennaio 2024 e la tabella A ad essa allegata e di seguito riportata. La valutazione degli apprendimenti viene descritta considerando le conoscenze e le abilità disciplinari e il loro utilizzo finalizzato alla creazione delle competenze. Le competenze, descritte in termini di

autonomia e responsabilità, declinate nello specifico, forniscono gli indicatori per la formulazione del giudizio descrittivo globale. Le rubriche di valutazione disciplinari sono state aggiornate, secondo la normativa vigente, per il secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25. • A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, precisamente dal secondo quadrimestre scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Il modello di documento di valutazione intermedia e finale adottato prevede l'esplicitazione degli obiettivi di apprendimento dedotti dal Curricolo d'Istituto e riferiti a ciascun anno di corso, raggruppati per nuclei fondanti, con l'indicazione del livello di apprendimento raggiunto per ciascuna disciplina, accompagnato dalla descrizione riferita alla tabella A, allegata all'O.M. Il modello di documento di valutazione periodico e finale adottato verrà integrato con un giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Allegato:

valutazione degli apprendimenti primaria e secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri comuni di valutazione del comportamento per la scuola primaria e la scuola secondaria sono riportati nel documento allegato.

Allegato:

Valutazione del comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella Scuola primaria • L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente sul documento di valutazione possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. In generale, la non ammissione viene concepita: • come opportunità per attivare o riattivare un processo di apprendimento positivo, in tempi più lunghi e meglio adeguati ai ritmi individuali; • come decisione condivisa con le famiglie e accuratamente preparata per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati organizzati interventi di recupero, di sostegno e affiancamento che non si siano rilevati produttivi. Ammissione alla classe successiva per le classi prime e seconde della Scuola secondaria di I grado La valutazione per l'ammissione alla classe successiva tiene conto delle attività didattiche svolte e rispetta i seguenti criteri: 1. Risultati degli apprendimenti in termini di obiettivi raggiunti e competenze disciplinari acquisite nel corso dell'anno: media complessiva non inferiore a 5,5. 2. Risultati conseguiti nell'acquisizione delle competenze trasversali sulla base dei relativi criteri d'istituto 3. Osservazione del processo di apprendimento: • miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico • possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo • frequenza delle attività di potenziamento/consolidamento/recupero/supporto didattico • partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa • percorso di crescita attuato in termini di progressi, autonomia e responsabilità soprattutto in situazioni di svantaggio socioculturale. La non ammissione alla classe successiva è considerata se il quadro complessivo delle valutazioni rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico, in particolare in presenza di una media globale degli apprendimenti inferiori a 5,5. In generale, la non ammissione viene concepita: • come opportunità per attivare o riattivare un processo di apprendimento positivo, in tempi più lunghi e meglio adeguati ai ritmi individuali; • come decisione condivisa con le famiglie e accuratamente preparata per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati organizzati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. La non ammissione viene

deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative-per i soli alunni che si avvolgono di detti insegnamenti- se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Ai sensi della Circolare MIUR n. 1865 del 10/10/2017 e dell'art.6 del D.Lgs. n. 62 del 2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In riferimento alla nota del M.I. n. 699 del 06/05/2021, per procedere alla valutazione finale dell'alunno, si tiene conto delle deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'art.5 del D.Lgs. n. 62/2017, già deliberate dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione La valutazione per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione tiene conto delle attività didattiche svolte e rispetta i seguenti criteri: 1. Risultati degli apprendimenti in termini di obiettivi raggiunti e competenze disciplinari acquisite nel corso dell'anno 2. Risultati conseguiti nell'acquisizione delle competenze trasversali sulla base dei relativi criteri d'istituto 3. Risultati conseguiti durante il percorso triennale 4. Osservazione del processo di apprendimento: - evoluzione del percorso scolastico nel corso del triennio rispetto al livello di partenza - impegno profuso per superare eventuali carenze e difficoltà - metodo di studio - frequenza delle attività di potenziamento/consolidamento/recupero/supporto didattico - partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa - socializzazione e collaborazione - percorso di crescita e maturazione personale attuato in termini di progressi, autonomia e responsabilità soprattutto in situazioni di disagio socio culturale. Il voto di ammissione inoltre, deve tener conto di variabili legate al vissuto e alla personalità dello studente, pertanto non è una semplice media matematica. La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è considerata se il quadro complessivo delle valutazioni rivela carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee ad affrontare l'esame e che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno. In generale, la non ammissione viene concepita: • come opportunità per attivare o

riattivare un processo di apprendimento positivo, in tempi più lunghi e meglio adeguati ai ritmi individuali; • come decisione condivisa con le famiglie e accuratamente preparata per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati organizzati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvolgono d i detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fa riferimento al D.L gs. n. 62/2017 art. 6 comma 1, 2, 5 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato) e alla nota del 2 Febbraio 202 3 N. 4155 (Esami di Stato primo ciclo di istruzione). Articolo 2 comma 1 Ammissione all'esame di Stato Requisiti di ammissione - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato In riferimento alla nota de l M.I. n. 699 del 06/05/2021, per procedere alla valutazione finale dell'alunno, si tiene conto delle deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui allall'art.5 del D.Lgs. n. 62/2017, già deliberate dal Collegio dei Docenti il 28/10/2022, considerando ulteriormente le specifiche situazioni problematiche determinatesi nei periodi di sospensione della didattica in presenza. Art. 2 comma 2 voto di ammissione In sede di scrutinio finale viene attribuito agli alunni il voto di ammissione all'esame, sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 del D.lgs.62/2017 « Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. » Articolo2 comma 3 non ammissione Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Si precisa che in base al DM 741/2017 (2, c. 4), il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei de cimi". La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Per la valutazione degli alunni certificati BES DSA, si utilizzeranno le griglie/rubriche predisposte per la classe con l'eliminazione di obiettivi/prestazioni che l'alunno non è in grado di sviluppare, e, in considerazione del principio che valutare vuol dire avere cura dell'alunno, focalizzare l'attenzione sul progresso rispetto alla situazione iniziale. In allegato il documento di valutazione completo.

Allegato:

Regolamento valutazione J. Dewey-2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola stila dei protocolli di accoglienza per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali certificati e non, per organizzare tutte le attività e le risorse volte alla realizzazione di un ambiente scolastico realmente inclusivo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno co-progettano con efficacia una didattica inclusiva, a partire dalla stesura dei Piani Educativi Individualizzati, i quali vengono condivisi da tutti i componenti del GLO durante il primo incontro di insediamento. Gli obiettivi individuati nel PEI vengono monitorati a cadenza periodica attraverso i GLO di verifica in itinere e finale. Il GLO si costituisce all'inizio di ogni anno scolastico per decreto del Dirigente Scolastico. I Consigli di Classe provvedono anche alla stesura del PDP per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali certificati e gli stranieri; la totalità degli alunni stranieri è di seconda generazione, questo facilita i processi di inclusione. Così come per il PEI anche i PDP vengono regolarmente monitorati. Nella scuola è presente una figura strumentale responsabile di tutta l'area dell'inclusione e che coordina tutte le attività del GLI. La scuola realizza con fondi MI riservati alle aree a rischio con forte processo migratorio laboratori linguistici ed altre attività finalizzate all'inclusione. Un buon numero di docenti partecipa alla formazione su tematiche relative all'inclusione, organizzata sia dalla scuola stessa che da enti esterni. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso osservazioni sistematiche e valutazioni formative, assicurandosi di sostenerli nel loro percorso scolastico attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni, o supportandoli con sportelli didattici per garantire ad ognuno il successo formativo. La scuola continua ad attivarsi per la promozione di eventi sul tema dell'inclusione patrocinati da enti del territorio e finalizzati alla sensibilizzazione della diversabilità per alunni, docenti e famiglie. Tra questi il progetto Sentinelle di Civiltà promosso dall'Associazione Carrozzine Determinate in collaborazione all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di San Martino in Pensilis. Il progetto ha lo scopo di attivare percorsi di sensibilizzazione, di informazione, di prevenzione e contrasto a tutte le forme di discriminazione per promuovere l'educazione alla diversità e alla tolleranza.
Punti di debolezza:
La scuola non riesce ancora a coinvolgere completamente tutte le famiglie in attività e progetti specifici sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Va migliorata la formazione

sull'autismo per una maggiore efficacia nella gestione dei casi che negli ultimi anni stanno aumentando nell'Istituto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola stila dei protocolli di accoglienza per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali certificati e non, per organizzare tutte le attività e le risorse volte alla realizzazione di un ambiente scolastico realmente inclusivo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno co-progettano con efficacia una didattica inclusiva, a partire dalla stesura dei Piani Educativi Individualizzati, i quali vengono condivisi da tutti i componenti del GLO durante il primo incontro di insediamento. Gli obiettivi individuati nel PEI vengono monitorati a cadenza periodica attraverso i GLO di verifica in itinere e finale. Il GLO si costituisce all'inizio di ogni anno scolastico per decreto del Dirigente Scolastico. I Consigli di Classe provvedono anche alla stesura del PDP per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali certificati e gli stranieri; la totalità degli alunni stranieri è di seconda generazione, questo facilita i processi di inclusione. Così come per il PEI anche i PDP vengono regolarmente monitorati. Nella scuola è presente una figura strumentale responsabile di tutta l'area dell'inclusione e che coordina tutte le attività del GLI. La scuola realizza con fondi MIM riservati a aree a rischio con forte processo migratorio laboratori linguistici ed altre attività finalizzate all'inclusione. Un buon numero di docenti partecipa alla formazione su tematiche relative all'inclusione, organizzata sia dalla scuola stessa che da enti esterni. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso osservazioni sistematiche e valutazioni formative, assicurandosi di sostenerli nel loro percorso scolastico attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni, o supportandoli con sportelli didattici per garantire ad ognuno il successo formativo. La scuola continua ad attivarsi per la promozione di eventi sul tema dell'inclusione patrocinati da enti del territorio e finalizzati alla sensibilizzazione alla diversabilità per alunni, docenti e famiglie per promuovere l'educazione alla diversità e alla tolleranza.
Punti di debolezza:
La scuola non riesce ancora a coinvolgere completamente tutte le famiglie in attività e progetti specifici sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Va migliorata la formazione sull'autismo per una maggiore efficacia nella gestione dei casi che negli ultimi anni stanno aumentando nell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: 1. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite. 2. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) 3. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. -Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione del DS che provvederà alla formazione delle classi. -Analisi documentazione: 1. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. 2. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA -Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola -Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. -Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe e con la consulenza e/o eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato e condiviso lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli

interventi predisposti per l'alunno, è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti entro il mese di giugno. E'aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• Gli insegnanti curricolari • Il docente di sostegno • La famiglia • L' eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Il ruolo delle famiglie è quello di dare supporto e partecipare a decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La condivisione dei PEI e la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Esse sono accolte e ascoltate dal coordinatore di classe e dal referente per i BES, al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PEI e PDP pienamente condivisi. Il coinvolgimento delle famiglie durante la pianificazione e la realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato: • alla condivisione delle scelte

effettuate; • alla partecipazione a progetti ed iniziative educative promosse dalla scuola e dal territorio; • all'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni • all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento • alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti – alunni, genitori, docenti – rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Funzione strumentale per l'inclusione	Organizzazione e coordinamento
Referente DSA	Coordinamento nella gestione dei casi di DSA

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Amministrazione comunale di San Martino in Pensilis	Protocollo d'intesa -Dai valore al tuo tempo
Ambiti sociali di zona (Termoli e Larino)	Consulenza specialistica e protocolli d'intesa
• Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.)	consulenze e formazione specifiche

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, i criteri e le modalità di valutazione per l'inclusione scolastica, prevedono che: - ci sia coerenza con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - la

valutazione venga effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - si tiene presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento - si verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - si aumentano i tempi di esecuzione e si riducono quantitativamente le consegne; - la valutazione viene effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ambito della continuità e dell'orientamento formativo e lavorativo la Scuola organizza: -Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, -incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni, -attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, - presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e visita delle scuole negli open day. Predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. Concorda con gli Enti comunali e gli Ambiti di Termoli-Larino percorsi di sostegno alla disabilità e a tutte le situazioni socio-familiari critiche che creano rischio di dispersione.

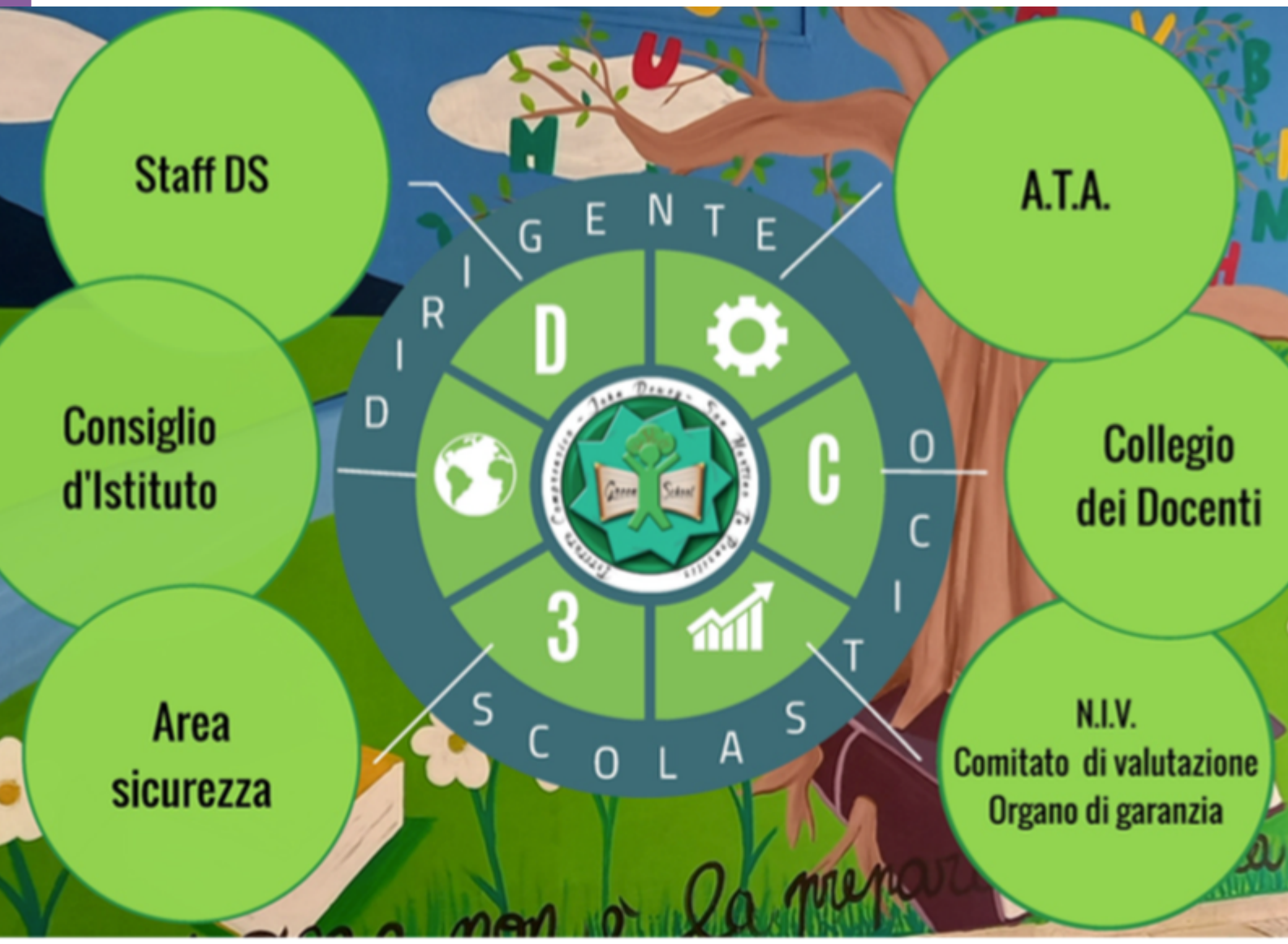
Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Organizzazione
https://www.icsanmartinoinpensilis.edu.it/site/scuola/organizzazione/organigramma/



L'organizzazione di un sistema complesso come quello di un'istituzione scolastica è essa stessa un processo che deve raggiungere gli obiettivi di efficienza, efficacia e qualità in risposta alle domande degli utenti e alle attese del territorio cui appartiene. Il modello organizzativo, pertanto, non si esaurisce in un organigramma fisso ma rappresenta un meccanismo i cui ingranaggi sono persone che esplicano funzioni. Un meccanismo non automatico, ma biologico

che si adatta ai cambiamenti generati sia dalla mutevolezza degli organici sia dall'evolvere continuo delle attività e delle competenze necessarie per svolgerle. Nell'essere "autopoietica", come indicato nell'atto d'indirizzo, l'organizzazione scolastica si rigenera e si riadatta ai cambiamenti in modo che i soggetti che la compongono possano continuare a contribuire al lavoro comune. Le stesse funzioni di ciascun componente dell'organizzazione si riadattano a nuove esigenze, rispondono a nuovi bisogni o addirittura si ampliano in risposta alle iniezioni provenienti da nuove professionalità.

L'organico di diritto dell'I.C. "J. Dewey" di San Martino in Pensilis è costituito da 110 unità tra docenti e personale A.T.A., così suddiviso:

- n.1 direttore dei servizi generali e amministrativi
- n. 4 assistenti amministrativi
- n. 17 collaboratori scolastici
- n. 20 docenti della Scuola dell'Infanzia
- n. 37 docenti della Scuola primaria
- n. 32 docenti della Scuola secondaria di I grado.

L'organico a regime si amplia con i contratti a tempo determinato del personale docente. Il numero dei collaboratori scolastici in organico di diritto non è sufficiente a garantire le adeguate attività di vigilanza, collaborazione e pulizia e l'USR non garantisce un adeguamento necessario nella situazione di fatto. Ciò limita pesantemente anche le attività didattiche caratterizzanti il PTOF.

I gruppi di lavoro a supporto del dirigente scolastico, il Consiglio d'Istituto e le articolazioni del Collegio dei docenti fondano il proprio operare sui seguenti punti cardine:

- senso di appartenenza
- comunicazione interattiva interna ed esterna
- progettazione partecipata
- crescita professionale, ricerca e sviluppo

- condivisione delle regole
- cultura della sicurezza e del benessere
- sviluppo sostenibile

I legami deboli che normalmente caratterizzano un'organizzazione scolastica diventano forti nei gruppi di lavoro che condividono obiettivi e finalità delle funzioni a cui sono adibite. Queste ultime, per quanto rigidamente definite nell'organigramma, nel loro esplicitarsi dipendono dalle competenze di ciascun attore, intese, in questo caso, come "contributo creativo" del singolo all'organizzazione, basato sul proprio know how professionale.

L'organizzazione, a sua volta, accoglie investendo sulla formazione delle "persone-funzioni", in una logica di reciproco arricchimento. Il dirigente scolastico coordina, monitora, promuove e supporta tutti gli attori del modello organizzativo riadattandolo agli stimoli e, a volte, alle turbolenze dell'ambiente esterno in cui opera, all'interno di una cultura organizzativa capace di intercettare i cambiamenti, di interpretarli e rielaborare le risposte più adeguate.

Uffici Amministrativi

L'orario degli uffici di segreteria è organizzato su cinque giorni lavorativi settimanali, garantendo il servizio dalle 07:48 alle 14:30 dal lunedì al venerdì e dalle 15:00 alle 17:30 il martedì e il giovedì. L'apertura all'utenza esterna come URP è garantita dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 12:30 e il martedì e il giovedì dalle 16:00 alle 17:00.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori svolgono compiti di gestione e di organizzazione dell'Istituzione scolastica in supporto al DS, collaborano alla stesura del PTOF e del Piano di MIglioramento. Nell'ambito di una struttura scolastica verticale propria del primo ciclo d'istruzione, una unità rappresenta il segmento Scuola dell'infanzia-Scuola primaria, l'altra unità alla scuola secondaria di I grado.	2
Funzione strumentale	Area 1 – Progettazione e gestione e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Aggiornamento/ampliamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Aggiornamento e coordinamento dei gruppi di lavoro RAV e PDM Promozione e monitoraggio di progetti, concorsi ed iniziative didattiche proposti dal MIUR, Enti Istituzionali e agenzie formative Aggiornamento della documentazione d'Istituto (Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, P.E.C., Regolamenti interni). Rendicontazione sociale. Area 2–Innovazione didattica Aggiornamento, diffusione e raccolta dei modelli per la progettazione didattica . Coordinamento della formazione dei docenti Organizzazione aggiornamento docenti Supporto alla	5

innovazione digitale Gestione delle tecnologie in dotazione Regolamenti sull'uso dei laboratori Area 3 – Continuità, orientamento e ampliamento offerta formativa Organizzazione attività di orientamento in uscita. Organizzazione di attività per favorire la continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Coordinamento per l'organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Organizzazione di eventi e seminari formativi e/o di approfondimento rivolti agli studenti Rapporti con il territorio, partenariati. Area 4 – Valutazione-Autovalutazione-Qualità Organizzazione attività di recupero, monitoraggio e sintesi dei risultati Monitoraggio degli esiti delle prove parallele Valutazione INVALSI. Predisposizione, somministrazione e raccolta dei questionari per la valutazione/autovalutazione d'Istituto (docenti, studenti e famiglie). Sintesi e diffusione dei dati Area 5 – Inclusione Coordinamento dei gruppi GLI e GLO Accoglienza degli alunni DVA; Accoglienza e coordinamento dei docenti di sostegno Rapporto con gli enti del territorio, con gli esperti, con gli operatori ASL e con le famiglie Elaborazione e monitoraggio del PAI e del Protocollo di accoglienza alunni stranieri Analisi della normativa per i DSA e per i BES, coordinamento del gruppo di lavoro per BES/DSA Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC; Promozione di iniziative e progetti per l'inclusione; Collaborazione con il D.S. per la definizione dell'organico di sostegno Monitoraggio dei casi di dispersione scolastica e coordinamento di eventuali iniziative per la promozione del

	successo scolastico in collaborazione con le altre F.S.	
Capodipartimento	Coordina il Dipartimento per le competenze articolato in: Area 1 – Area matematico-scientifico-tecnologica Area 2–Area umanistica Area 3 – Area lingua e cultura straniera Area 4 – Area delle educazioni Ciascuna area è a sua volta rappresentata da un docente per ogni ordine di scuola (per un totale di 11 docenti coinvolti oltre il Coordinatore). I docenti incaricati sviluppano le innovazioni didattiche riferite alla progettazione del curricolo per competenze, alla valutazione e alla certificazione delle competenze, curandone l'implementazione nei piani di lavoro individuali e di classe. Monitorano la qualità degli apprendimenti in funzione degli esiti delle valutazioni interne ed esterne. Promuovono l'innovazione metodologica.	1
Responsabile di plesso	Collaborazione con il Dirigente Scolastico per coordinare l'organizzazione dei singoli plessi. Coordinamento nell'implementazione del PTOF e dell'offerta formativa nei plessi.	9
Responsabile di laboratorio	Responsabili dei laboratori di: Informatica, Scienze e Lingue della Scuola primaria e Secondaria di I grado di San Martino in P. Controllare e verificano in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi. Organizzano, insieme al DS, regolamenti per l'uso dei laboratori e ne organizzano gli orari. Controllano periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio e ne segnalano tempestivamente il	5

	malfunzionamento.	
Animatore digitale	L' Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.	1
Team digitale	Monitora l'implementazione del curricolo digitale, supporta il DS scolastico nella progettazione di ambienti didattici digitali e innovativi, monitora la strumentazione digitale e scientifica in dotazione e valuta le esigenze formative dei docenti sulle STEM e sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di Istituto dell'Educazione civica in collaborazione con la Funzione Strumentale per Progettazione e gestione e del PTOF e con il Coordinatore del Dipartimento per le competenze	1
Responsabili per l'Educazione alla salute, il Service learning e il Bullismo e cyberbullismo	Coordinano attività per la promozione della salute del benessere a scuola. Curano l'aggiornamento dei docenti, la formazione degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie per l'attuazione dell'e-policy d'Istituto.	4
Nucleo Interno di Valutazione	Il N.I.V. cura l'aggiornamento del RAV, promuove l'autovalutazione d'istituto e la customer satisfaction, analizza gli esiti e li condivide con la comunità scolastica. Monitora l'attuazione del Piano di Miglioramento al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive.	7
Coordinatore di classe e di strumento musicale	Coordinamento della progettazione didattica nella singola classe, cura dell'implementazione dell'offerta formativa curriculare ed	34

	extracurriculare, monitora agio dell'esito degli apprendimenti, collaborazione con i responsabili di plesso e con il DS per la gestione delle relazioni interne ed esterne alla classe, cura delle relazioni scuola-famiglia.	
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'inclusione. Elabora una proposta del Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro mese di Giugno). Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola. Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi. Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.	3
Responsabili dei laboratori e delle aule speciali	Collaborano con il DSGA e il DS per la gestione delle dotazioni strumentali curandone l'aggiornamento. Coordinano l'uso dei laboratori e l'applicazione dei regolamenti. Promuovono attività di formazione.	5
Referenti Service learning-Educazione alla salute-Bullismo e Cyberbullismo	Coordinano attività per la promozione della salute del benessere a scuola. Curano l'aggiornamento dei docenti, la formazione degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie per l'attuazione dell'e-policy d'Istituto.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante svolge attività di insegnamento nelle classi assegnate dal DS e inoltre contribuisce alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di ampliamento, di potenziamento e di recupero delle abilità degli alunni. Contribuisce al supporto organizzativo-gestionale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Attività di recupero delle abilità. Supporto alle attività laboratoriali	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'insegnante svolge attività di insegnamento nelle classi assegnate dal DS, contribuisce alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività creative , progetti e partecipazione a concorsi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Il docente svolge attività di	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	insegnamento nelle classi assegnate dal DS, inoltre, contribuisce alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di potenziamento e di recupero delle abilità, supporto ad alunni BES/DSA. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Attività di recupero delle abilità	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'insegnante svolge attività di insegnamento nelle classi assegnate dal DS e inoltre contribuisce alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di ampliamento, di potenziamento e di recupero delle abilità degli alunni. Contribuisce al supporto organizzativo-gestionale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Attività di recupero delle abilità	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
Ufficio acquisti	Attività negoziali e relativi adempimenti per l'acquisto di beni e servizi. Raccordo con i vari plessi per l'approvvigionamento del materiale.
Ufficio per la didattica	Gestione ALUNNI: iscrizioni, fascicoli personali, registri obbligatori, rapporti con le famiglie, predisposizione modulistica e comunicazioni agli alunni e genitori. Adozione libri di testo
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale interno ed esterno all'amministrazione: fascicoli personali, certificazioni, registri obbligatori; stipula contratti di assunzione e controllo documenti di rito del personale docente; Inquadramenti contrattuali, riconoscimenti dei servizi ai fini della carriera, procedimenti pensionistici. Reclutamento concorsuale personale a T.D. graduatorie per le supplenze Organico. Adempimenti periodo di prova. Richieste ferie. Inserimento all'Albo Pretorio degli atti di propria competenza.

Ufficio amministrativo-contabile	Supporta il DSGA nelle attività amministrativo-contabili e l'area personale per le pratiche pensionistiche e per il riconoscimento dei servizi ai fini della carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Modulistica da sito scolastico https://www.segreteriacloud.eu/icsanmartino/sportello_telematico.php
Segreteria Cloud www.segreteriacloud.eu/icsanmartino/login.php

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TUTELA DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ARBËRESHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "John Dewey " è capofila della rete con l'Istituto Omnicomprensivo di Campomarino e l'Istituto Comprensivo di Petacciato comprendente il complesso scolastico di Montecilfone.

Lo scopo della rete è di creare un team di docenti, per ogni scuola, che collabori nel diffondere e preservare la lingua e la cultura arbëreshe; di potenziare i curricoli della scuola primaria e secondaria di I grado attraverso l'inserimento di almeno un'ora settimanale di lingua arbëreshe con

la metodologia CLIL; di scegliere classi diverse per attuare il progetto secondo i bisogni formativi delle scuole in rete; di scambiare in rete le esperienze e attuare il progetto " Voci nella Storia". L'Istituto ha istituito partenariati con i Comuni di Ururi, di Portocannone e di Montecilfone e con l' Associazioni "Kamastra" .

Denominazione della rete: CURRICOLO DI TRANSIZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. " J. Dewey " è partner per una rete di scopo di cui l'I.I.S.S. Alfano da Termoli è scuola capo-fila, insieme ad altri istituti scolastici del Basso Molise per per la realizzazione del Curricolo di Transizione, un documento finalizzato a garantire agli alunni un graduale percorso unitario nel

passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. L'attività prevede la condivisione di materiali didattici, rubriche e strumenti per la valutazione in itinere, dati relativi agli esiti degli apprendimenti degli studenti a distanza.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo nazionale, di cui l'I.C. "J. Dewey" è partner, finalizzata alla condivisione e alla promozione di attività per l'educazione allo sviluppo sostenibile nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Denominazione della rete: Piano delle arti:polo del Basso Molise

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge, oltre all'I.C. "J. Dewey", tutti gli Istituti scolastici del Basso Molise E' finalizzata a promuove partenariati per la promozione dei temi della creatività, percorsi per la pratica artistica, musicale, drammaturgia, coreutica e performativa da realizzare anche partecipando ai bandi annuali del Piano delle arti.

Denominazione della rete: Protocollo operativo P.I.P.P.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo operativo per l'attuazione del dispositivo scuola di cui al programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) a valere sulla M5C2Sc1-PNRRR-Sub Investimento 1.1.1 sottoscritto tra l'ATS di Larino, l'ATS di Termoli e le scuole del territorio di riferimento per i due ambiti. Le attività condivise consistono nell'attivazione di équipe multidisciplinari, favorendo la partecipazione degli insegnanti degli alunni presi in carico per i percorsi di tutela della genitorialità ; collaborazione allo SPED (Sportello di Protezione Educativa), caratterizzato da consulenza specialistica agli insegnanti per l'individuazione, la gestione e la segnalazione ai servizi sociali di casi problematici.

Denominazione della rete: UNITI TUTTI contro il cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "UNITI TUTTI contro il Cyberbullismo" vede l'Istituto Comprensivo "John Dewey" di San Martino in Pensilis come scuola capofila e coinvolge l'Istituto Omnicomprensivo "Raffaele Capriglione" di Santa Croce di Magliano; l'Istituto Comprensivo "Achille Pace" di Termoli e l'Istituto Comprensivo "Oddo Bernacchia" di Termoli.

Si pone come finalità la condivisione di strategie di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di bullismo che utilizzano in modo negativo le nuove tecnologie e i social media generando cyberbullismo; l' ottimizzazione delle risorse economiche per attuare azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti nel fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando il coinvolgimento di una ampia popolazione scolastica (pari a 2899 studenti, considerando tutte le scuole della rete), nel pieno rispetto della Legge n.71 del 2017 e dell'aggiornamento del 2021 con allegate Linee guida.

Denominazione della rete: Service Learning scuole del Molise

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'attività formativa comprende corsi finalizzati ad alimentare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche alla luce della nuova emergenza sanitaria. E' rivolta sia al personale docente che al personale A.T.A. e si compone di quattro interventi: 1) n. 1 corsi per la prevenzione antincendio; 2) n. 1 corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; 3) n. 1 corso sugli interventi di primo soccorso anche con l'uso del defibrillatore (la scuola ne ha ricevuto uno in donazione). 4) Corso on line per referenti Covid.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Modalità blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI

I docenti neoassunti saranno seguiti da tutor interni e seguiranno, oltre alle attività formative predisposte dall'I.C."J. Dewey" anche quelle organizzate dall'I.O. di Santa Croce di Magliano, come scuola polo dell'ambito di riferimento di San Martino in Pensilis.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

Formare i docenti nella messa in atto di una didattica orientativa come previsto dalle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico.

Destinatari	Docenti Scuola Secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVI AMBIENTI DI APRENDIMENTO

Formare i docenti nella gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei

relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"

Destinatari	Docenti di Scuola primaria e di Scuola Secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Il corso presenterà le metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'INCLUSIONE ATTRAVERSO LE ICT

I corsi vedranno impegnati i docenti nell'implementazione delle tecnologie digitali per favorire l'inclusione scolastica

Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE COME POLO FORMATIVO

L'I.C. "John Dewey" come scuola polo nazionale organizzerà i seguenti percorsi formativi: 1. Ambienti Interattivi di Apprendimento (AIA) 3. Makerspace nelle scuole 4. Ambienti educativi immersivi 5. Progettare ambienti di apprendimento inclusivi 6. Ambienti di apprendimento e Intelligenza Emotiva: progettare spazi relazionali e cognitivi per il benessere e la crescita a scuola 7. Insegnare con l'intelligenza artificiale-Valutazione, feedback e personalizzazione. 8. Insegnare Cybersicurezza nella scuola secondaria di secondo grado 9. Crittografia e sicurezza informatica 10. Laboratorio di logica: un percorso trasversale per migliorare la comprensione del testo 11. Didattica interattiva per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria 12. Podcast e Webradio per migliorare le competenze linguistico-espressive 13. Metodologie attive: i bambini e il digitale consapevole 14. Il ruolo degli algoritmi nella didattica della matematica nel primo ciclo d'istruzione 15. La tecnologia negli interventi di CAA 16. Il Game Based Learning come metodologia inclusiva 17. Le tecnologie a supporto della letto-scrittura nei disturbi del linguaggio 18. Strategie di intervento efficaci attraverso l'uso delle nuove tecnologie 19. Robotica inclusiva 20. L'Animatore Digitale oggi: tra eredità del PNSD e prospettive del PNRR 21. Costruire un Curricolo Digitale Verticale: dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria 22. Leadership della Comunicazione e dell'Innovazione nella Scuola del Futuro

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- webinar

Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A&ELLE Group Srl.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A&ELLE Group Srl.

Titolo attività di formazione: IL PROFILO PROFESSIONALE DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERIODICA SUI PRINCIPALI SOFTWARE DI GESTIONE

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategia italiana per l'IA 2024-2026- Applicazione nei processi amministrativi e nella governante della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Luso dell'IA nei processi amministrativi
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	Campustore formazione

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Campustore formazione

Titolo attività di formazione: Ricostruzione della carriera 4.0: normativa e digitalizzazione delle procedure

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Campustore formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Campustore formazione

Titolo attività di formazione: MEPA: affidamento per forniture e servizi - Nuovo Codice degli appalti pubblici– Codice contratti D.lgs 209/2024

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Campustore formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Campustore formazione

Titolo attività di formazione: Gestione e Rendicontazione fondi PNRR, PON e POC - Gestione interventi e Gestione Finanziaria

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione documentale, sistemi informatici nelle Istituzioni Scolastiche

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Le procedure di reclutamento e la gestione dei contratti del Personale

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Campustore formazione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Campustore formazione

Titolo attività di formazione: Scuola social? Il trattamento dei dati, obblighi a tutela della privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I beni della scuola: gestione e responsabilità di tutti gli attori coinvolti.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dei beni nei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I rischi legati all'uso di reti informatiche: cyber security

Tematica dell'attività di formazione	Privacy e cybersicurezza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola